IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 100. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Venerdì, 12 Aprile 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Storia degli sgravi.

(VII. *Vedi N. precedenti*).

Abbiam visto l'esito che ebbe la grandiosa riforma del Ministero col voto negativo della Commissione, la quale ha però voluto giustificare l'opera sua con un ordine del giorno, che merita di essere qui riprodotto per gli opportuni commenti.

La Commissione; constata come gli studii e le discussioni della Commissione abbiano oramai chiarito che gli intenti comuni di assicurare l'abolizione graduale del dazio sui farinacei e l'apertura anche facoltativa dei Comuni minori chiusi proclamata nelle sue deliberazioni, non possono ottenersi sulla base delle risorse tributarie dei Comuni senza dissesto delle finanze (locali) ed aggravio eccessivo dei contribuenti comunali.

che per attuarli fa duopo di larghi mezzi da chiedersi al riordinamento dei tributi locali, e principalmente al concorso dello Stato, il quale dovrebbe chiederne la fonte a nuove entrate.

che l'esame e lo studio dei provvedimenti finanziari per nuove entrate proposti dal Governo e dal cui ambito per ragioni di competenza non può uscire la Commissione, e i voti da essa espressi sulla relativa portata, hanno dimostrato come non sarebbe possibile provvedere su tali basi alla redazione di un controprogetto che risponda seriamente agli scopi!

Come si vede, la Commissione ha ritenuto a grande maggioranza, che non soltanto sarebbe d'impossibile attuazione il progetto del Governo, ma neppure un progetto ridotto alle più modeste proporzioni, che si limitasse ad abolire gradualmente il dazio sui farinacei, lasciando in facoltà dei Comuni di III e IV cat. il passaggio da chiusi in aperti, e ciò perchè s'andrebbe incontro ad un dissesto delle finanze locali e a nuove torture dei contribuenti.

E conchiude che per attuare siffatti provvedimenti occorrono larghi mezzi, che soltanto da un riordinamento dei tributi locali e da un largo concorso dello Stato, si possono avere.

Se così è, ed è in realtà così, non sappiamo a quali fonti avrebbe attinto l'onor. Boselli i mezzi per attuare quello schema, più o meno inorganico, racchiuso nello zibaldone degli studii fatti dalla Commissione dei XV.

Nella stessa guisa non sappiamo in qual modo e con quali mezzi l'on. Sonnino avrebbe potuto concretare i provvedimenti designati nel suo ordine del giorno e cioè l'abolizione *immediata* del dazio sui farinacei nei Comuni aperti ed in quelli chiusi di III e IV categ. e di ridurlo subito negli altri di I e II, preordinandone la completa e non lontana abolizione totale e preparando la progressiva soppressione delle barriere daziarie, col concorso dell'Erario.

Si vede che la corrente artificiosa per questi famosi sgravi nei consumi popolari ha trascinato per un istante nei suoi vortici anche gli uomini più positivi e più rigidi in materia di finanza.

Poichè una delle due: o sono esatte le conclusioni, alle quali fu condotta la maggioranza della Commissione dai suoi studi, che pur erano diretti al comune intento di far qualche cosa in materia dei dazi comunali e allora nessuno dei progetti presentati, delineati o indicati, finora da chicchessia, può reggere, mancando l'*ubi consistam*: o le conclusioni della Commissione, che pur sono basate sulla situazione finanziaria esposta dai Ministri, non sono esatte e allora è questione di rifare gli studi e tornare da capo per arricchire la collezione degli zibaldoni.

La più amena delle proposte è quella contenuta nell'ordine del giorno presentato dall'on. Barzilai, il quale accetta, bontà sua l'abolizione del dazio sui farinacei in tutti i Comuni aperti e in quelli chiusi di 2.a, 3.a e 4.a che non siano capiluoghi di provincia e il salto delle barriere per i detti Comuni chiusi.

Siccome i Comuni di I cat. sono tutti capoluoghi di provincia, bastava proporre l'abolizione del dazio sui farinacei in tutti i Comuni del Regno che non sono capiluoghi di provincia.

Ma l'on. Barzilai aveva bisogno di gonfiare la dizione per far credere agl'ingenui che l'abolizione totale sui farinacei in tutti quei Comuni sarebbe un grande beneficio.

Ora è bene che il pubblico sappia come su 30 milioni di dazio sui farinacei, 19 milioni sono riscossi dai capiluoghi di provincia e meno di 11 sono riscossi negli altri; onde la grandiosa riforma dei radicali si ridurrebbe ad 11 milioni, per un terzo delle popolazioni colpite dal dazio sui farinacei e con accompagnamento di torture per ripianare la perdita.

Aveva ben ragione quel povero Fedro, quando diceva che la *montagna* non poteva partorire un topo più ridicolo.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 11 — Il Consiglio dei Ministri ha fissato le elezioni politiche pel 12 maggio prossimo e l'apertura delle Cortes pel 20 giugno.

Vienna, 11, ore 14.10. — I giornali recano ampi particolari sul progettato viaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe a Praga che avrebbe grande importanza per le condizioni interne della Boemia e le relazioni tra tedeschi e slavi.

Alcuni giornali mettono il viaggio in relazione colla istituzione di una galleria d'arte nazionale a Praga, per ordine dell'Imperatore, ed a sue spese. L'elemento slavo in Boemia è molto soddisfatto di questa iniziativa del Sovrano.

Vienna, 11 ore 12,50. — Si ha da Atene che l'idea di una revisione della Costituzione per istituire un Senato, quale secondo corpo legislativo è stata definitivamente abbandonata in seguito a desiderio del Re, il quale pensa che il paese ha bisogno di calma e tranquillità e deve evitare agitazioni politiche, che nei momenti attuali sarebbero molto dannose.

Vienna, 11, ore 16. — Persona abitualmente bene informata mi assicurò che la notizia della probabile nomina del conte Thun, ex-Presidente del Consiglio dei Ministri austriaco ad ambasciatore austro-ungarico presso il Vaticano in successione del conte de Revertera-Salandra è infondata assolutamente.

E' verosimile che questa combinazione corrisponderebbe alla ambizione di Thun stesso ed ai desideri di certi circoli conservatori. Sicuramente riescirebbe anche gradita nei circoli del Vaticano.

Ma secondo tutti gli indizi il Ministero competente non pensa affatto a questa scelta.

In Cina.

(S) **Londra**, 11. — Il *Times* ha da Pechino: Il ministro russo, De Giers, ha dichiarato a Li-Hung-Chang che la Russia seguirà d'ora in poi una politica di severità verso la Cina.

Il maresciallo conte di Waldersee ed i generali delle truppe alleate conclusero un accordo relativamente allo sgombro delle truppe stesse.

(S) **Berlino**, 11 — Il *Wolffbureau* ha da Pekino in data di ieri:

Il capitano Bartsch è stato t mane n i dintorni di Pekino.

Si tratta di un disgraziato accidente, come risulta dall'inchiesta immediatamente fatta.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Londra, 11, ore 11.15. — La proposta della Francia di sottoporre ad una Commissione internazionale le domande dei privati e delle Società per l'indennità dei danni sofferti in Cina non è accolta con molto favore dall'Inghilterra e dalle altre Potenze.

E' quindi molto probabile che quelle domande saranno esaminate dai rispettivi governi che le sosterranno anche presso il Governo cinese.

— Da Washington si annuncia che la Cina non potrebbe pagare che 200 milioni di *taels* (un miliardo circa di fr.) d'indennità, mentre le domande delle potenze superano di molto quella somma.

Berlino, 11, ore 12,25. — Secondo notizie da Pechino, in un Consiglio dei generali di tutte le potenze estere tenutosi sotto la presidenza del conte Waldersee, furono approvati i punti 8 e 9 del trattato preliminare di pace colla Cina, riguardanti l'occupazione permanente della linea ferroviaria Pechino-Schanhaikwan con 6000 uomini, e l'istituzione di una guarnigione di 2000 uomini di truppa internazionale a Pechino.

Non appena la Cina avrà accettate le condizioni di pace, i contingenti delle truppe internazionali potranno — giusta il parere del Consiglio dei generali — essere considerevolmente ridotti.

Inghilterra e Transvaal.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 11, ore 14. — L'*Agenzia Reuter* ha da Capetown che il generale boero Botha sarebbe deciso a riaprire le trattative per la resa.

Il *Daily Telegraph* afferma che il generale Botha si è abboccato di nuovo col generale in capo inglese Lord Kitchener.

Viceversa un telegramma da Harrysmith reca che Botha, Stejin e De Wet sono decisi a continuare la guerra fino all'estremo.

I bilanci comunali

Dagli studi fatti dalla Commissione dei XV togliamo alcuni dati sulla situazione finanziaria dei Comuni del Regno, che, pel presente quarto d'ora, acquistano uno speciale interesse.

I bilanci comunali per il 1897 — l'ultimo degli anni, del quale si hanno notizie positive — registrano una spesa complessiva di 454.666.348 lire, così ripartita:

Spese obbligatorie ordinarie	L.	328.138.391
„ straordinarie	„	70.451.249
„ facoltative	„	56.076.708

vale a dire che le spese obbligatorie, cui i Comuni non possono sottrarsi per legge, rappresentano l'87.66 della spesa totale.

Nel quindicennio 1882-1897 la spesa da lire 365.477.780 salì a L. 454.661.348, cioè aumentò nella ragione del 24.40 per cento.

Accrescimento annuo 1.62 per cento.

Ecco come questa spesa era ripartita tra i diversi servizi comunali, nei due anni:

	1882		1897		Differenza
Oneri patrimoniali	53,844,082	14,7	80,094,906	17.5	+ 26,240,824
Spese generali	79,602,178	21,8	97,247,131	21.3	+ 17,644,953
Polizia ed igiene	54,950,548	15.1	86,548,249	19.0	+ 31,597,701
Sicurezza pubblica	9,016,394	2.5	10,606,704	2.2	+ 1,676,008
Opere pubbliche	90,534,80	24.8	77,270,416	16.9	+ 13,411,048
Istruzione	53,534,099	14.6	79,945,801	17.4	+ 26,411,702
Culto	3,921,146	1.1	3,449,559	0.7	— 471,587
Beneficenza	18,815,487	5.4	23,814,494	5.0	+ 4,498,007
Totale	365,477,783	100.00	454,636,348	100.00	+ 89,188,568

Aumentarono nel quindicennio:

a) gli oneri patrimoniali (vale a dire i debiti comunale), nella misura del 28 per cento e per una cifra complessiva di 26 milioni ed un quarto;

b) le spese per l'igiene e per l'istruzione pubblica, nella misura dell'8,5 per cento per una somma di circa 58 milioni.

Diminuirono le spese pes gli altri servizi comunali, e specialmente quelle per opere pubbliche, nei rapporti percentuali della spesa totale, sebbene in realtà siano state accresciute di 37 milioni e mezzo in cifra tonda.

Le sole spese che in fatto sono in via discendente — assoluta e relativa — sono le spese di culto.

Se si tiene presente la distinzione che le leggi finanziarie fanno dei comuni in comuni chiusi e comuni aperti, si hanno le seguenti risultanze:

Comuni	1882		1897		Differenza
334 chiusi	178,433,229	48,8	249,343,500	54,5	+ 70,905,271
7926 aperti	187,044,551	51,2	205,322,848	45,5	+ 18,279,297
Totale	365,477,780	100,00	454,666,348	100,00	+ 89,188,568

La proporzione si invertì. Nei comuni aperti la spesa aumentò di 18 milioni e mezzo, nella misura all'incirca del 10 per 100; nei comuni chiusi, invece, l'aumento toccò i 71 milioni e risponde alla ragione del 39,70 per cento.

X

A questa spesa i bilanci comunali opponevano un'entrata:

di L. 341,624,445 nel 1882;
di L. 434,613,888 nel 1897,

ossia un'entrata inferiore al loro fabbisogno di bilancio

di L. 23,853,335 nel 1882;
di L. 20,047,460 nel 1897, con un leggiero miglioramento di 3 milioni e quattro quinti.

L'entrata ordinaria era costituita dai seguenti cespiti:

	1882		1897		Differenza
Rendite patrim.	42,874,219	13,5	49,204,788	11,8	+ 6,331,568
Dazio consumo	101,420,109	32,3	137,416,184	33,0	+ 35,996,075
Sovraim. fondiaria	115,479,296	36,8	132,961,697	32,1	+ 17,482,401
Tasse diverse	47,108,674	15,1	60,709,729	14,7	+ 13,601,055
Proventi varii	7,237,276	2,3	13,982,592	3,5	+ 6,745,320
Totale	313,603,368	100,00	414,274,984	100,00	100,466,416,

L'entrata aumentò, nel corso del quindicennio nella ragione del 32,9 per cento, vale a dire, di un terzo all'incirca.

Ne sono cespiti principali: il dazio consumo con L. 157,416,184, pari al 38 per cento dell'entrata totale;

la sovrimposta fondiaria con L. 137,961,697, pari al 32,1 per cento dell'entrata stessa.

Nel 1882 questi due cespiti gettavano rispettivamente L. 101,420,109 e L. 115,479,796, onde il primo aumentò di 56 milioni circa, cioè nella ragione del 57 per cento; il secondo di 17 milioni e mezzo, nella ragione del 47 per cento.

Non è vero, adunque, come ci fu dato ripetutamente di leggere nei giornali radicali durante le recenti polemiche, che il dazio consumo sia stato quello, a cui i bilanci comunali hanno principalmente attinto, salvando la proprietà fondiaria.

Le due partite quasi si pareggiano nell'entrata, con questa differenza che la prima — il dazio consumo — grava su milioni di contribuenti, ricchi e poveri; mentre il peso della seconda è sopportato esclusivamente da poche centinaia di migliaia di contribuenti, dei quali il maggior numero non può, davvero, chiamarsi ricco, quantunque appartenga alla categoria dei proprietari.

In rapporto alle diverse classi di Comuni si hanno i seguenti dati; relativi al 1897:

	Chiusi		Aperti	
Redditi patrimoniali	16,552,025	7,1	32,652,757	17,9
Dazio consumo	136,557,472	58,8	20,858,706	11,4
Sovrimposta fondiaria	45,912,853	19,8	87,048,841	47,7
Tasse diverse	23,128,145	10,0	37,581,581	20,6
Proventi vari	9,608,011	4,3	4,344,581	2,4
Totale	231,768,510	100,00	182,436,474	100,0

Le tasse diverse, che contribuiscono con lire 60,709,729 all'entrata comunale, sono le seguenti:

Tassa famiglia	L.	21,879,131
Id. bestiame	„	15,056,464
Id. esercizio e rivendita	„	6,038,066
Id. valore locativo	„	4,715,526
Id. mattazione	„	4,380,082
Id. occupazione aree pubbliche	„	4,408,023

Come si vede la tassa di famiglia e quella sul bestiame, che non pesano sulle classi lavoratrici, dànno oltre 36 milioni, cioè il 60 per cento dell'introito generale.

A completare queste sommarie notizie è debito aggiungere il carico, che i contribuenti sopportano per il dazio-consumo governativo, cioè altre L. 51,830,034; di guisa che il carico complessivo sale a L. 209,246,218, delle quali L. 15,710,987 per le spese di riscossione che gravano i Comuni, oltre alle L. 2,367,847 che gravano il bilancio dello Stato.

Ritorneremo su queste cifre.

A proposito di un'intervista.

La *Stampa* di Torino pubblica un dispaccio del suo corrispondente, il quale dice che gli pare impossibile che l'on. Rudinì abbia seriamente autorizzato chicchessia a smentire l'intervista, che conferma.

Noi teniamo semplicemente a dichiarare che quando usiamo la formola *siamo autorizzati* è segno che l'autorizzazione ci viene da chi può darla: quindi nel caso attuale siamo stati autorizzati a smentire l'intervista e le dichiarazioni attribuite all'on. Rudinì precisamente da S. E. il march. Di Rudinì.

Per noi basta.

Il nuovo Gabinetto nel Venezuela.

(S) **Caracas**, 11. — Il nuovo Gabinetto è così costituito:

Interno, Velutini — Esteri, Blanco — Finanze, Mello — Guerra, Pulido — Istruzione pubblica, Quintero — Lavori pubblici, Otanez — Commercio, Arrocha Gallegos.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha dato parere favorevole ai lavori di consolidamento della galleria Spina della ferrovia Battipaglia-Reggio, nel tronco Ricciolta-Castrocucco, per la somma di L. 190.000.

Il *Consiglio Superiore dei lavori pubblici* ha espresso parere favorevole sul progetto presentato dalla Direzione Gen. delle Strade ferrate Meridionali di una variante al progetto già approvato per l'ampliamento della staz. di Avezzano, in conseguenza dell'innesto nella medesima della nuova linea per Roccasecca.

Contratti e Convenzioni.

Rete Mediterranea — Viglienzoni e Giango di Savona, per costruzione ponti provv. sul torrente Quintiliano al km. 44.187, sul torrente Fora al km. 62.956, ed uno in corrispondenza al sottovia al km. 44.750 della Sampierdarena-Confine francese.

Daniele Tognazzi per i lavori di consolidamento della trincea d'Amico al km. 23.446.626 della S. Eufemia-Catanzaro. L. 11.500.

Municipio di Castelfranco per la concessione di allacciare la strada d'accesso al piazzale esterno della stazione.

Rete Sicula — Ministero della guerra per il contributo da parte di esso di L. 12.000 nella spesa occorrente all'impianto della condotta d'acqua dalla sorgente detta del Giglio alla stazione di Canicattì e del relativo rifornitore.

Luigi Rizzi di Modena per la fornitura e posa in opera di una piattaforma girevole di m. 5.50 di diametro per la stazione di Siracusa, L. 5950.

Domenico Vitali per l'appalto delle opere di riparazione alle fondazioni di alcune delle pile del viadotto di Catania, lire 6320.

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Progetto di difesa contro le verse del torrente Cozzino al chil. 221 più 870.19 della Battipaglia-Reggio tra Longobardi e Belmonte. L. 7450.

Idem pel consolidamento del lato destro della briglia nel torrente Vallempo, a monte del ponte metallico al chilometro 163.083 tra Diamante e Belvedere nella Battipaglia-Reggio. L. 8800.

Lavori per ampliamento della stazione di Avellino — L. 40.700.

Acquisto e messa in opera di un tornio per arcate di locomotive nelle officine del deposito di Reggio Calabria — L. 23.918.75.

Idem id. di un motore a vapore della forza di 12 cavalli con relativa caldaia verticale nelle officine deposito Reggio Calabria, L. 11.825.

Rete Adriatica. — Ampliamento servizio merci a P. V. stazione di Brindisi Superiore. L. 17,900.

Costruzione rifornitore con grande cisterna nella stazione di Zollino. L. 42,000.

Sistemazione del servizio d'acqua nella stazione di Bisceglie. L. 90,000.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Adriatica. — Sistemazione del servizio viaggiatori nella stazione di Borgo San Donnino. L. 8700.

Nolo dal 16 luglio 1901 al 15 gennaio 1902 ed eventuale utilizzazione dal 1.o gennaio 1901 al 15 luglio 1901 di 1000 carri chiusi e 200 carri aperti, dalla Ditta Erste Eisenbahn Wagen-Leihgesellschaft di Vienna. L. 623,636,36.

Costruzione muro di difesa contro il torrente Lamone fra i chil. 54 + 335 e 54 + 395 della Firenze-Faenza. L. 5400.

All'Ispettorato governativo furono presentate le domande di concessione di:

una ferrovia a trazione elettrica da Monte Amiata a Santa Fiora, lunga 27 chilometri, con un sussidio di L. 5 mila al chilometro per anni 50.

id. id. da Voghera a Rivanazzano, lunga chilometri, con sussidio chilometrico di L. 5000 per 70 anni.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

LE FESTE DI TOLONE

L'arrivo del Presidente.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Tolone, 10, ore 15 — La città presenta un aspetto festoso, pittoresco. Dappertutto bandiere francesi, italiane e spagnuole.

Appena giunto il presidente Loubet scese all'arsenale accompagnato dai Ministri Lanessan, Delcassè, Baudin, Dupuy, dai generali e dagli ammiragli e si recò in carrozza alla Prefettura marittima in piazza d'Armi.

Quindi circondato dalle autorità e dai giornalisti italiani e francesi, distribuì al suono della *Marsigliese*, agli ufficiali le insegne della Legion d'onore e ai soldati la medaglia al valore, baciando ciascun decorato.

Fu una cerimonia commovente e indimenticabile.

La popolazione si mantiene poco entusiasta perchè a Tolone sono in maggioranza i socialisti, nemici delle forme ufficiali e i nazionalisti avversari del Governo.

Il Duca di Genova si reca ora a visitare Loubet.

Il Duca e il Presidente.

Alle 16.35 il presidente Loubet, salutato da 21 colpi di cannone, si recò a bordo del canotto presidenziale, rimorchiato da una barca a vapore, a restituire sulla *Lepanto* la visita fattagli dal Duca.

Quando il presidente passò dinanzi alle navi italiane venne salutato colle salve di artiglieria e col triplice *urrà* degli equipaggi. Intanto sulla coperta di poppa, a dritta della *Lepanto*, erano schierati tutti i comandanti della Squadra italiana con alla testa il contrammiraglio Coltelletti. Una compagnia di marinai rendeva gli onori.

Appena il canotto presidenziale si presentò alla scaletta di poppa a destra, S. A. R. scese fino in fondo alla scala a ricevere il signor Loubet e la *Lepanto* sparò 21 colpi, gli equipaggi gridarono *urrà* e la musica intonò la Marsigliese. Intanto la *Lepanto* ammainava la bandiera francese ed issava quella presidenziale.

Il Presidente Loubet, a capo scoperto, a destra del Duca, passò in rivista la compagnia dei marinai.

S. A. R. presentò al Presidente la sua Casa militare e lo Stato Maggiore. Il signor Loubet strinse a tutti affabilmente la mano. Il Duca presentò al Presidente anche i comandanti delle navi, cui pure il signor Loubet strinse la mano.

Il Duca e il Presidente scesero poi nell'alloggio di S. A. R. dove rimasero una diecina di minuti conversando con grande cordialità.

Il signor Loubet portava il Collare dell'Annunziata.

Risalito in coperta, dopo brevi istanti, accompagnato dal Duca fino alla scala, il Presidente tra nuovi *urrà* e salve d'artiglieria, lasciò la *Lepanto*. Il Duca vi rimase lungamente, salutando il Presidente che sotto il baldacchino della barca s'inchinava sorridendo.

Loubet e il Re d'Italia

(S) **Tolone**, 10 — Appena S. A. R. il Duca di Genova si fu congedato dal Presidente Loubet, questi diresse a S. M. il Re d'Italia il seguente dispaccio:

" Sire! — S. A. R. il Duca di Genova mi ha testè rimesso, in Vostro Nome, il Collare della Annunziata, ed io mi affretto ad indirizzare a Vostra Maestà i miei ringraziamenti sincerissimi per questo attestato altissimo della Sua stima e della Sua amicizia. Prego Vostra Maestà di gradire i miei voti ardenti per la gloria del Suo Regno, per la felicità di S. M. la Regina e per la felice realizzazione delle prossime speranze della Famiglia Reale, ed infine per la prosperità d'Italia amica della Francia. „

(S) **Tolone**, 10 — Il Presidente Loubet ha ricevuto stasera il seguente telegramma da S.M. il Re d'Italia:

" Signor Emilio Loubet, Presidente della Repubblica — Tolone.

" Ringrazio molto vivamente Vostra Eccellenza delle Sue amabilissime parole e dell'accoglienza cordiale fatta a Mio zio, il Duca di Genova, ed alla squadra italiana. La Regina si unisce a Me per esprimervi tutta la nostra riconoscenza per i buoni auguri. Gradisca Vostra Eccellenza i miei più sinceri auguri per la Sua Persona e per la prosperità della Francia, amica dell'Italia.

Vittorio Emanuele. „

Le onorificenze

(S) **Tolone**, 10 — In occasione della visita della Squadra italiana, il Presidente della Repubblica, Loubet, ha conferito le seguenti onorificenze della Legion d'Onore:

Al contrammiraglio Coltelletti la Croce di grande ufficiale; ai capitani di vascello Galleani, Flores, Bettolini, Aubry, Viotti, Cali, Cairola, Giuliani e Massilli, la Commenda; ai capitani di fregata Viale, Picasso, Mirabello, Cerale, Rolla, Canetti, Del Bono, Pescetto, Pastorelly, Amodio e Corsi, al capo-macchinista Cibetti, al medico Bho, al commissario-capo Murani, ai capitani di corvetta Magliano, Bonino e Belmondo Caccia, la Croce di ufficiale; ai tenenti di vascello Lovera di Maria, Bozzoni, Frank, Marchini, Pignatti-Morano, Andrioli e Tolapioto, la Croce di cavaliere.

(S) **Tolone**, 11 — Furono distribuite numerose decorazioni italiane ad alti funzionari francesi dei Ministeri della marina, della guerra, dei lavori pubblici e dell'agricoltura.

Stamane il tenente di vascello Pelloux, segretario di S. A. R. il Duca di Genova, portò le decorazioni italiane destinate agli ufficiali della Squadra francese, consegnandole all'ammiraglio De Maigret.

Quindi il tenente Pelloux si recò dal Prefetto marittimo, al quale rimise le decorazioni italiane per la Casa civile e militare del Presidente della Repubblica Loubet e quelle per le autorità militari di terra e di mare.

Il generale Metzinger e l'ammiraglio De Beaumont ricevettero il Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano.

Combarieu, segretario generale del Presidente Loubet, il Prefetto Bonnerot, l'ammiraglio Boutet, i generali Dubois, Coronat, Trentinian e Joly ebbero il Gran Cordone della Corona d'Italia.

Il Sindaco di Tolone fu nominato commendatore della Corona d'Italia; e due comandanti di battelli sottomarini ebbero le insegne di ufficiali della Corona d'Italia.

Alle 10 il Duca di Genova coll'amm. Nabona e i comandanti Flores, d'Aubry e Lovera di Maria, si è recato a bordo del *Saint-Louis* a restituire la visita all'amm. De Maigret.

Sia all'andata che al ritorno di S. A. R., la Squadra francese sparò 21 colpi di cannone, mentre gli equipaggi fecero un triplice *urrà!*

Il pranzo di gala - I brindisi

(S) **Tolone**, 10 — Stasera alle 8 ebbe luogo all'Arsenale un pranzo di gala, offerto dal Presidente Loubet in onore di S. A. R. il Duca di Genova e degli ufficiali della squadra italiana.

Vi assistevano pure i ministri e il comandante della nave spagnuola *Pelayo*.

Il Presidente fece il seguente brindisi al Duca:

" Monsignore! Innanzi tutto voglio esprimere la nostra gratitudine per i sentimenti di cui S. M. il Re d'Italia volle darci uno splendido attestato inviando ad ancorarsi a fianco delle nostre navi nelle acque di Tolone, la magnifica squadra che faceva testè la nostra ammirazione per la sua forza e per la bella tenuta dei suoi equipaggi. La Francia apprezza pienamente l'atto amichevole del vostro Sovrano ed io in nome di Lei non saprei meglio rispondere che esprimendo la speranza di vedere restringersi ancora per il loro bene comune le cordiali relazioni così felicemente esistenti fra le nostre due Nazioni.

Sua Maestà ha aggiunto pregio alla sua decisione mantenendo per questa circostanza al comando della sua squadra l'illustre principe che occupa un posto così alto fra gli eminenti capi della valorosa Marina italiana. Perciò, Monsignore, voi siete due volte il benvenuto fra noi e noi preghiamo V. A. R. di portare a S. M. i vivi ringraziamenti ed i sinceri auguri della Francia e del Governo della Repubblica.

Signori, io bevo a S. M. il Re d'Italia, a S. M. la Regina Elena, a S. M. la Regina Margerita, a S. A. R. il Duca di Genova, alla Famiglia Reale, alla Marina ed alla Nazione italiana. „

Il Duca così rispose:

" Sig. Presidente, sono stato felicissimo di essere stato scelto per portarvi in questa circostanza il saluto di S. M. il Re d'Italia, mio signore.

Sono nello stesso tempo soddisfattissimo di avere avuto l'onore di essere venuto a Tolone colla squadra italiana e di essermi potuto trovare a contatto colle vostre belle e potenti navi, delle quali oggi stesso, ho ammirato la sicurezza e la precisione delle manovre.

Vi ringrazio, signor Presidente, delle lusinghiere espressioni che avete ben voluto rivolgermi, e che corrispondono perfettamente all'accoglienza cordiale che abbiamo ricevuto, e della quale conserveremo il migliore ricordo.

Al mio ritorno in Italia avrò il piacere di riferire a S. M. il Re gli attestati di cordialità che ci furono dati da Voi, signor Presidente, da tutti i nostri camerati francesi e dalla popolazione di questa nobile e simpatica città.

Bevo dunque alla vostra salute, signor Presidente, bevo alla marina, all'esercito ed alla nazione francese. „

Il Presidente, riprendendo la parola dopo il Duca di Genova, fece un brindisi al Re di Spagna, alla Regina Reggente, alla marina ed alla nazione spagnuola. Disse essere profondamente riconoscente alla Regina Reggente di avere avuto il grazioso pensiero di inviare una corazzata a recare alla Francia il saluto cordiale dell'amica Spagna.

Infine in un terzo brindisi egli associò gli ufficiali russi e gli ufficiali esteri in missione a Tolone che stabilirono fra le marine di tutte le nazioni una nobile fratellanza e disse: " E' giusto unirli nello stesso omaggio ad esempio della solidarietà e dell'abnegazione, che danno all'umanità; e con tutto il cuore faccio un brindisi alla loro salute. „

I convitati rimasero in piedi durante tutti i brindisi.

Dopo il brindisi di Loubet la musica suonò l'inno reale italiano; dopo quello del Duca di Genova la *Marsigliese* e dopo il secondo brindisi di Loubet l'inno reale spagnuolo.

Tolone 10. — Il pranzo offerto del Presidente Loubet a S. A. R. il Duca di Genova fu dato nell'interno dell'Arsenale e fu di 250 coperti.

Vi assistettero gli ufficiali della squadra italiana, gli ufficiali esteri che si trovano in missione a Tolone, le autorità estere in missione a Tolone, le autorità civili e militari ed un centinaio di senatori e deputati.

L'illuminazione.

(S) **Tolone** 10. — Terminato il pranzo, il Presidente Loubet ed il Duca di Genova montarono nei canotti presidenziali e si recarono nella rada ad assistere alla festa veneziana. Il Presidente ed il Duca furono salutati dalle salve delle artiglierie. Essi dapprima costeggiarono il vecchio porto, quindi si recarono al Palazzo di città e seguirono dal balcone tutti i dettagli della festa che riuscì magnifica.

Tutte le navi in rada erano brillantemente illuminate.

Il Presidente ed il Duca si separarono alle ore 11 alla porta del Municipio.

Il Presidente ritornò alla Prefettura ed il Duca ritornò sulla *Lepanto*.

(S) **Tolone**, 11. — Il Municipio offerse a mezzanotte un *punch* di onore ai giornalisti italiani e parigini che vennero qui per le feste. Si fecero numerosi brindisi, inneggianti al riavvicinamento fra le due Nazioni latine.

(S) **Tolone**, 11. — I rappresentanti della Lega franco-italiana, Raqueni e deputato Beauquier, presentarono a S. A. R. il Duca di Genova una artistica pergamena.

(S) **Tolone**, 11 — Il Presidente Loubet ha visitato stamane l'ospedale della marina ove consegnò la medaglia a due marinai feriti a Tientsin, indi si recò al municipio ove ricevette le presidenze delle Associazioni cittadine e consegnò medaglie agli operai.

Immensa folla acclamava il Presidente.

A bordo della " Lepanto „

A mezzodì egli si recò a bordo della *Lepanto* ove S. A. R. il Duca di Genova gli offrì un *déjeuner*. Il Presidente, accompagnato dagli ammiragli, dai generali e dalle sue Case civile e militare, fu salutato dalle salve delle squadre e dagli *urrà* dei marinai.

(S) **Tolone**, 11 — Al *déjeuner*, che riuscì cordialissimo, il Duca di Genova pronunciò il seguente brindisi:

" Lasciate, signor Presidente, che io Vi esprima tutta la mia riconoscenza per l'accoglienza cordialissima e simpaticissima che fu fatta in Francia alla mia persona ed alla Squadra posta sotto i miei ordini.

" Conserverò un inalterabile ricordo di questo magnifico ricevimento.

" Sono felice di portare un brindisi alla Francia ed alle sue armate di terra e di mare. Tengo inoltre a manifestare altamente, signor Presidente, tutta la simpatia che m'ispira la Vostra persona.

(S) **Tolone**, 11. — Il Presidente Loubet così rispose al brindisi del Duca:

" Monsignore! Sono profondamente commosso pei sentimenti dei quali rinnovate ora la espressione per la Repubblica francese e per il suo Presidente, nonchè per la simpatia che avete manifestata per le nostre Armate di terra e di mare.

" Non ho d'uopo dirvi i sentimenti della Nazione francese per la Nazione italiana.

" Voi li conoscete. Ve li ho espressi ieri. Ma voglio ancora assicurarvi che siamo profondamente commossi dell'attestato di amicizia che S. M. il Re d'Italia dà alla Francia coll'invio della Sua magnifica Squadra.

" Bevo alla salute del Re Vittorio Emanuele e della Famiglia Reale ed alla prosperità della bella Marina italiana e bevo infine alla Vostra salute personale.

" Monsignore! Ho veduto testè nel Vostro salone i ritratti di coloro che Vi sono cari. Si in-

devina a vederli presso Voi il posto che tengono nel Vostro cuore. Permettetemi di associarli nei sentimenti che esprime per Voi in questo momento ed unire la Vostra Famiglia nel brindisi che porto alla Vostra salute. „

Il Presidente e il Duca toccarono il bicchiere e si strinsero lungamente la mano.

Dettagli sul déjeuner sulla Lepanto.

(S) **Tolone**, 11. — Il Presidente e il Duca furono serviti con servizio d'oro massiccio; i ministri con servizio d'argento e gli altri convitati con stoviglie di Sassonia antiche. Tutto il servizio, di grande valore storico, appartenne a Maria Teresa.

Dietro i posti occupati dal Presidente e dal Duca di Genova era appeso il ritratto di Re Vittorio Emanuele III fra le bandiere italiana e francese.

Il Presidente Loubet ed il Duca di Genova sedevano su due poltrone eguali. Loubet aveva a destra il cont ammiraglio Coltelletti, il vice amm. De Beaumont, il segretario generale della Presidenza, Combaneux ed il Prefetto Bonne at.

S. A. R. aveva a sinistra il Ministro Delcassé, i generali Metzinger e Orozle ed il Sindaco.

Incontro al Presidente ed al Duca sedevano i ministri Lanessan ed André; Lanessan aveva a destra l'ammiraglio De Maigret ed il generale Coronat ed il generale André aveva a sinistra il ministro Baudin e l'ammiraglio Bienaimé.

Venivano poscia gli altri ammiragli e generali i capi gabinetto dei ministri e i nostri Consoli di Marsiglia e Tolone.

La musica suonò scelti pezzi dei più celebri maestri italiani e francesi.

(S) **Tolone**, 11. — Terminato il *déjeuner* a bordo della *Lepanto* il Presidente Loubet e tutti gli altri convitati si recarono nell'appartamento di S. A. R. il Duca di Genova dove vi fu fra tutti un nuovo scambio di cortesie.

Dopo circa tre quarti d'ora, S. A. R. accompagnò il Presidente Loubet a visitare la *Lepanto*.

Durante la visita, che si protrasse lungamente, il presidente Loubet, interessandosi vivamente a tutto, parlò con S. A. di cose marinaresche e si mostrò soddisfattissimo delle attenzioni ricevute.

Alle ore 15, salutato da 21 colpi di cannone e da triplice *urrà* degli equipaggi di tutte le navi italiane e francesi, il presidente Loubet dopo tre ore di permanenza affettuosa e cordialissima lasciò la *Lepanto*.

Il Duca di Genova lo accompagnò fino in fondo alla scala e lo salutò fuori del barcarizzo dove rimase a lungo. Il presidente Loubet rispondeva inchinandosi e salutando dalla poppa dell'imbarcazione presidenziale. Frattanto da un grandissimo numero di imbarcazioni che avevano circondato la *Lepanto* si acclamava entusiasticamente con grida di " Viva l'Italia! Viva il Presidente! Viva la Francia!

Il " punch „ della colonia italiana.

(S) **Tolone**, 11. — La colonia italiana offerse nel pomeriggio un *punch* agli ufficiali e sotto ufficiali francesi russi, spagnuoli ed italiani. La vasta sala del Casino era gremita. Si notavano numerose signore. La musica della corazzata *Dandolo* vivamente applaudita eseguì scelta musica. Gli ufficiali delle diverse nazionalità fecero calorosi brindisi alla Francia ed all'Italia. Il poeta Aicard recitò dei versi intitolati: *Benvenuta l'Italia!*

Gli ammiragli Coltelletti e Gigon giunsero alle ore 3.30 e furono ricevuti dal Console italiano di Tolone sig. Tattara.

Tutti i presenti si alzarono in piedi. I francesi gridavano: " Viva l'Italia! „ e gli italiani " Viva la Francia! ». Le acclamazioni durarono alcuni minuti fra entusiastici applausi. La musica suonò l'inno reale italiano e la Marsigliese. La entusiastica dimostrazione si ripetè allorchè gli ammiragli lasciarono il casino.

Ufficiali e giornalisti.

(S) **Tolone**, 11. — L'ufficiale in seconda della nave *Lepanto*, capitano di fregata Corsi, invitò a un *déjeuner* cogli ufficiali della nave ammiraglia, i giornalisti italiani e francesi recatisi a bordo per avere informazioni sul *déjeuner* offerto da S. A. R. il Duca di Genova in onore del Presidente Loubet.

La tavola era presieduta dal capitano di vascello di Santo Ambrogio, aiutante di bandiera di S. A. R., e dal capitano Corsi, i quali in fine della colazione portarono, con gentilissime parole, brindisi ai loro ospiti ed agli ufficiali della *Lepanto*.

Il giornalista italiano Nesti ringraziò, con calde parole, a nome di tutti i colleghi. Tutti gli ufficiali italiani mostrano squisita cortesia verso tutti i giornalisti senza distinzione di nazionalità.

La colonia francese a Napoli.

(S) **Napoli**, 10. — Oggi il console di Francia si è recato dal prefetto ad esprimere, in nome proprio e della colonia francese, i sentimenti di viva soddisfazione per la visita della squadra italiana a Tolone, augurando un'amicizia costante fra le due nazioni e prosperità all'Italia, alla Famiglia Reale e alla città di Napoli.

Il prefetto ha ringraziato assicurando che i sentimenti espressigli erano ricambiati dalla intera cittadinanza e facendo voti per la prosperità della Francia e del presidente Loubet.

Giudizi e commenti della stampa.

(S) **Parigi** 11. — I giornali continuano a commentare le feste di Tolone.

La *Lanterne* scrive: Nulla v'è di cambiato nella triplice e nella duplice alleanza e perciò la dimostrazione di Tolone è unicamente pacifica.

Il *Petit Journal* è lieto delle feste di Tolone, ma è convinto che la triplice alleanza sarà rinnovata e che la Francia rimarrà alleata della Russia. L'Italia e la Francia debbono essere buoni vicini.

L'*Autorité* rileva che i brindisi di iersera mirano a conservare alla visita della squadra italiana a Tolone, un carattere di pura cortesia.

Il *Figaro* elogia calorosamente l'Ambasciatore a Roma, sig. Barrère, per la cooperazione data al riavvicinamento tra l'Italia e la Francia.

(S) **Vienna**, 11. — *N. Wiener Tageblatt* parlando delle feste di Tolone dice che, come due anni or sono, in occasione della visita della squadra francese in Sardegna, nessuno pensò ad un mutamento nella situazione politica internazionale, così non vi si deve pensare ora.

Nulla è cambiato nei rapporti fra gli Stati della Triplice Alleanza; ma invece l'amicizia intima fra le Nazioni che la compongono si è estesa anche sul terreno commerciale. Le asserzioni contrarie sono soltanto malevoli congetture.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 10. — Il Comitato esecutivo del Congresso geografico offrì stasera nei locali della Permanente un ricevimento alle autorità ed ai congressisti.

L'on. Ministro Nasi, che pranzò presso il senatore Vigoni, vi giunse alle ore 21 e lasciò le sale alle 22,15.

Fra gli intervenuti si notavano il sindaco, il prefetto, gli assessori, il comandante Cagni ed altre autorità e notabilità.

Fu eseguita scelta musica. Il poeta parigino Lefebvre disse alcuni suoi versi, applauditissimo.

Il ricevimento è riuscito splendido e cordiale.

Napoli 11. — Nella vasta sala Tarsia, gremita di congressisti e di invitati, è stato inaugurato il III Congresso della pubblica assistenza in Italia, presenti il Prefetto, il R. Commissario e le altre autorità.

Il Prefetto portò il saluto del Governo. Il Regio Commissario dette il benvenuto ai congressisti.

Indi il deputato Bianchi pronunciò il discorso inaugurale.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Infine fu inviato, fra grandi applausi, un telegramma di devozione a S. M. il Re.

Livorno 11, ore 17. — (*G. G.*). Anche stamane si dovette sospendere il lavoro nella stazione marittima causa l'ingombro dei binarii.

Ma il lavoro proseguirà, temporaneamente, finchè non si abolirà la " tassa del tiraggio „ per la quale lo scarico dei piroscafi viene limitato ad una piccola parte della diga.

Milano, 10 — Il sig. Gyulassy Gyula, capitano di cavalleria di guarnigione ad Odemburg (Ungheria), giunto a Milano da Montecarlo insieme con un signore tedesco che aveva conosciuto lungo il viaggio e che s'era qualificato per conte e capitano dell'artiglieria bavarese, fu tanto ingenuo di consegnare allo sconosciuto, il quale ne lo aveva richiesto con un pretesto, il suo portafogli contenente nove biglietti francesi da mille lire e un migliaio di lire in altre monete. Lo aspetta ancora!

Monza, 10 — E' stata accolta la proposta conciliativa della ditta Ricci, nel senso che quelle operaie le quali non vogliano lavorare nello stabilimento possano avere lavoro in casa. La Camera del Lavoro ha richiesto però varie condizioni per garantire che non si creeranno così laboratorii privati. Il lavoro, tanto nello stabilimento che in casa, sarà retribuito secondo una tariffa unica.

Sinistri marittimi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Venezia, 11, ore 16,20. — Dagli Alberoni viene segnalato il naufragio del trabaccolo *Pesce* presso la diga Nord.

Il semaforo di San Nicolò segnala il naufragio del brigantino *Tito*, di Catania, sulla spiaggia di Cortellazzo.

Da San Nicolò del Lido si ha che il bragozzo *Chioggia* si è affondato presso la diga Nord.

I tre equipaggi sono salvi.

Ore 18 — Eccovi degli altri particolari. Stanotte verso le 23 un violentissimo nubifragio si scatenò sul litorale. Il brigantino *Tito* proveniente da Catania, carico di sale, s'incagliò sul banco di sabbia a Cortellazzo. Durante la nottata il vento e le onde lo sfasciarono e lo fecero colare a fondo. Il capitano e gli otto uomini dell'equipaggio si salvarono rimanendo aggrappati alle sartie di prua. Stamattina alle 6 furono raccolti da un bragozzo da pesca. Il mare, che aveva inghiottito tutto, li aveva lasciati seminudi. Ora sono ricoverati a bordo del piroscafo *Iniziativa* della Nav. Gen. It.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 10. — Ieri furono caricati in questo porto 1049 carri, di cui 466 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 179, dei quali 115 di merci per imbarco.

Corte dei Conti

Seduta del 10 aprile 1901.

Presidente comm. Cotti — Consiglieri: Gulli, Paternostro, Pani, Le Pera, — Segr.: comm. Beretta.

Pensioni.

Gentili ten. fin.	L. 1672	Ved. Pozzoli	L. 1232
Ved. Occhilupo	340	Errichelli cap. uff. post.	2640
Fusilli serv. post.	779	Ved. Righi	826
Orf. Taccarone	206	» Preti	234
Ved. Doretti	974	» Bucca	341
» Galli	316	» Rotella	288
» Monsani	383	Settimo brig. fin.	580
» Cossovich	300	Zappi mar. fin.	676
Fontana cap. uff. post.	2640	Ved. Parozzi	373
Ved. Corrazini	362	Maiello g. fin.	543
Pattono fur. magg.	721	Carbonese mar. car.	1122
Zino cap. vascello	5033	Ved. Marzei	638
Pocobelli contabile	288	» Zaghi	351
Ved. Agnello	241	Ved. Camera	96
Ved. Marozzi	413	Criscuolo capo cannon.	1349
Paviglianiti brig. car.	575	Ved. Nosro	484
Violi lav. guerra	800	Ved. De Rolland	2280
Fabris vice-ispett. ferr.	2640	Ved. Balbi	480
Ved. Zerollo	378	Vallebello op. guerra	383
Berta messagg. post.	780	Questa op. guerra	400
Peracchi computista	2880	Audrini soldato	240
Zappitello soldato	300	Violani soldato	340
Ved. Questa	726	Orf. Biffignandi	273
Bellati cons. cass.	6562	Raialni ing. G. C.	3456
Bonanni mec. mar.	3010	Cassone colonnello	5600

Indennità.

Silvestri g. carc.	875	Pasqualoni ins. port.	1100
Ved. Scola	5500	Bucci uff. dogan.	1777
Ved. Mazzi	1583	Ved. Capelli	1375
Eruc professore	2831	Ved. Trinchera	4533
Ved. Graziani	1583	Ved. Bartoli	3750

La cura dei cancri inoperabili

Sul finire dell'anno scorso leggemmo nel *Policlinico* alcuni cenni del dott. A. Ranelletti, degli Ospedali di Roma sulla crescente mortalità per cancro in tutti i paesi.

Di recente nel *Popolo* di Torino, il compianto prof. Bizzozzero riferiva sullo stesso argomento con una rattristante statistica, osservando che, mentre i casi di cancro vanno aumentando, la terapia va ancora tentennando nei primi passi, non conoscendosi la vera causa che produce il cancro.

Quella statistica destò l'allarme e lo sconforto, perchè la lotta affannosa per la ricerca dei segreti della natura, che ha reso celebre il secolo XIX in tanti rami dello scibile, non ha ancora approdato a nulla circa l'origine e il metodo di cura radicale del terribile morbo, che mena tanta strage.

Pensando alle atroci sofferenze, ai crudeli abbandoni, alla disperazione, alle torture d'ogni specie che accompagnano, accelerano la fine dei cancerosi, non si sa comprendere come in tanto lusso di beneficenza, in tanta efflorescenza di sanatori, nessuno pensi a questi infelicissimi fra gli infelici, votati ad una morte certa, per alleviarne almeno le sofferenze.

E' per questo che noi ricordiamo con piacere come nel su ricordato numero del *Policlinico* ed in altri precedenti, il dott. Manelletti riferiva dei buoni risultati da lui ottenuti mediante un liquido chiamato *Mönnolo*, sopra casi di cancro tra i più gravi, ossia quei casi che sfuggono ad ogni intervento chirurgico e vengono quindi abbandonati al loro fatale destino.

Sui primi esperimenti da lui eseguiti negli ospedali di Roma, il dott. Manelletti fece digià varie pubblicazioni e comunicazioni alla Società Lancisiana, presentando in stato di notevole benessere anche taluni cancerosi, che già erano stati abbandonati al terribile fato dai medici curanti.

Tali esperimenti, che vanno fatti però sopra casi accessibili ad essere medicati, si sono estesi sempre più, e sempre più con gli stessi notevoli risultati, non solo in Italia ma anche negli altri paesi d'Europa, ove la stampa si è diffusamente occupata dell'interessante argomento.

Ci dobbiamo quindi rallegrare col dott. Manelletti, il quale, di fronte alle sconfortanti statistiche della sempre crescente mortalità per cancro, offre ai sofferenti un mezzo di cura, che vale a lenirne le sofferenze ed a prolungarne la vita, risollevando così il morale e la speranza a tanti infelici, votati finora al più crudele abbandono.

Un medico ospitaliero.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *Anime solitarie* di E. Hauptmann non è garbato al pubblico di Bergamo, che chiaramente ha espressa la sua disapprovazione all'autore, pur applaudendo gli artisti, cioè i coniugi Vitti e i coniugi Picello.

— *Giorgetta Lemeunier* non ha trovato da fare bene nemmeno al Sannazaro di Napoli, benchè fosse affidata all'arte squisita di Irma Gramatica.

D'altra parte se il bravo Donnay s'era proposto di scrivere una commedia più volgare che *Gli amanti*, più assurda che *la Douloureuse*, il pubblico gli ha corrisposto perfettamente.

Giorgetta segna il *record* della noia. Roberto Bracco la chiama *commedia fastidiosa*; ed è uno che se ne intende..

— *La Nuova Antologia* pubblica il dramma in cinque atti di Enrico Sienkiewicz, *Sopra una carta*, tradotto da Domenico Ciampoli.

Lirica — E' definitivamente fissata per domani sera, sabato, la prima del *Trillo del Diavolo* del maestro S. Falchi, alla Pergola di Firenze.

Esecutori ne sono la signora Pasini-Vitale, il tenore Giraud, il baritono Della Torre. Dirigerà il maestro Vitale.

Sinceri augurii all'egregio amico.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiararo - *Giud.*: Petito e Martinelli - *P. M.*: comm. Martinotti - *P. C.*: Calinvara - *Dif.*: S. Gallini e Falessi.

Omicidio a Tivoli.

Da circa 3 anni gravi rancori originati da futilissime ragioni, tenevano divisi gli animi del fabbro-ferraio Francesco Maccarelli, di anni 24, e del calzolaio Antonio Pulci, di anni 23, entrambi da Tivoli. La sera del 17 gennaio fu data una festa di ballo con ingresso gratuito per le donne: gli uomini pagavano mezza lira. Tra gli intervenuti erano certa Fabiola Conti, con il suo fidanzato Albino Pozzi, il Maccarelli ed il Pulci. La Fabiola ballò con il Maccarelli, ma non volle ballare con il Pulci, avendone avuto divieto dal fidanzato.

Ciò dispiacque al Pulci, che passando vicino al Maccarelli emise, in segno di sprezzo, all'indirizzo di lui un suono sconcio. L'altro non gli rispose direttamente ma, bestemmiando e mordendosi le dita, disse in tuono risentito: « A me queste cose non si fanno! » E quando verso la mezzanotte il Pulci si ritirò dalla festa, il Maccarelli, che aveva divisato di vendicarsi, lo seguì a pochi passi di distanza e raggiuntolo, mentre quegli stava per rientrare in casa, gli inferse 4 terribili coltellate, facendolo cadere a terra.

Il ferito, trasportato all'ospedale, morì poche ore dopo. Ieri il Maccarelli fu giudicato dalla Corte di Assise per omicidio volontario. Avendo i giurati concesso in suo favore la scusante della provocazione semplice ed accordate le attenuanti, fu condannato a 10 anni di reclusione.

Tribunale penale.

Meterangeli Giovanni d'anni 28, romano, e Pelezzi Leonello d'anni 30, da Ficulle, furono ieri condannati: il primo a 8 mesi di reclusione e a 300 lire di multa, il secondo a 6 mesi e a 150 lire.

Essi erano accusati di appropriazione indebita di 6 lire, importo di biglietti per una recita di beneficenza, stati loro consegnati per venderli da don Antonio Catulli, e di truffa per aver venduti al cav. Ermenegildo Pizzeccolo e a Portatimbene Cesare dei biglietti, contraffatti per recite della Società Filodrammatica Romana. Li difese l'avv. Francesco Russo.

— A Laurenzi Benedetta d'anni 20, da Poggio Ginolfi (Aquila), balia in casa del sig. Vignato Silvestro, per furto continuato in danno del padrone, 4 mesi di reclusione.

— Alla lavandaia Argentina Piergirolamo d'anni 32, da Montemarciano, per appropriazione indebita di biancheria in danno di Benvenuti Alessandro e di Venanzi Teresa, 7 mesi di reclusione e 116 lire di multa.

Fallimenti in Roma.

Mussi Ugo, magazzino di carbone, via Pilotta, 20-A. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Arioli Angelo - Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore avv. Levio Emilio, via Tritone, 102. Prima adunanza 30 corrente - 30 giorni per presentare i titoli - 30 maggio chiusura verifica.

CONCORDATI — Carignoli Paolo, forno, via Monte Brianzo, 82 - Omologato ieri al 20 0/0 con benefici di legge.

VEUDITE — Ditta Alberto Campagnano, tessuti, piazza Cairoli, 18. E' autorizzata, a trattative private la vendita delle merci e attigli.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — Pacifici Costantino, salumeria, piazza Vitt. Em. 88. Per concordato. Decreto di ieri.

AI NOSTRI ABBONATI

I Premi dell'Almanacco

Siccome a molti dei nostri abbonati furono inviati, dietro loro richiesta, degli esemplari dell'Almanacco Bemporad 1901: noi li avvertiamo ora che ai possessori dell'Almanacco sono riservati tre premi che saranno assegnati dall'estrazione del R. Lotto (ruota di Firenze) al 1° giugno v. Sono:

1. Una bicicletta.

2. Una macchina da cucire.

3. Alcune bottiglie di CHAMPAGNE e di MARSALA e libri di edizione Bemporad.

Il 15 maggio scade il limite di tempo per l'invio (alla Ditta) della scheda staccata dal volume alla pagina IV. (subito dopo l'indice delle figure) e che deve essere accompagnata da 20 cent., per ottenere un numero che concorra alla estrazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 12 Aprile 1901 — S. Zenone.

Leva il Sole alle ore 5.35 m. — Tramonta alle 6.47 s.

Leva la Luna alle ore 1.23 m. — Tramonta alle 11.30 m.

L'Ave Maria suona alle 7

Quarantore — Dal 12 al 14 a S. Maria in Aracoeli

BOLLETTINO METEORICO.

11 aprile, ore 15.

Europa pressione massima di 764 al Sud della Grecia: minima all'Ovest della Manica, Scilia 745.

Italia 24 ore: barometro leggiermente aumentato sull'Italia superiore, diminuito altrove; temperatura diminuita ovunque, tranne che in Sicilia; venti forti del 3.o quadrante pioggiarelle sull'Italia superiore, temporali in val Padana.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno; venti moderati o forti del 3.o quadrante sul centro, varii altrove; mare mosso o agitato.

Barometro: massimo a 764 su Palermo; minimo a 760 in val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati del 3.o quadrante; cielo vario.

Temperature minime del 11 Aprile.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	6.0	Domodossola	2.4	Palermo	14.1
Aquila	8.1	Firenze	10.6	Pavia	4.0
Bari	15.3	Messina	15.4	Reggio Cal.	15.0
Bologna	9.8	Milano	6.2	Torino	7.8
Cagliari	10.5	Napoli	13.0	Udine	8.1

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	17.2	Costantinopoli	14.7	Pietroburgo	2.0
Algeri	»	Londra	»	Sofia	14.5
Amburgo	6.4	Madrid	»	Trieste	13.9
Atene	17.1	Nizza	13.7	Vienna	8.4
Budapest	9.6	Parigi	9.1	Zurigo	6.2

Monoverbo.

A—O

Spiegazione del Passatempo precedente:

All'ara trova ogni un felicità.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 9 aprile

Nati 33 compresi 3 nati morti

Morti 26 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Saporito Sebastiano fu Antonio, Palermo, 70 ved.
Filiberti Lorenzo fu Giorgio, S. Giorgio, 54 ved.
Donati Antonio fu Andrea, Faenza, 63 coniug.
Rossi De Gasperis Filippo fu Luigi, Roma, 74 ved.
Clonici Agnese di Giovanni, Lubriano, 39 coniug.
Cerrone Angelo fu Nicola, Napoli, 63 coniug.
Castellani Alessandro fu Luigi, Roma, 65 ved.
Aspri Gioacchino fu Giuseppe, Roma, 54 coniug.
Alessandrini Oliva fu Giuseppe, Camerino, 52 coniug.
Mucci Francesco fu Antonio, S. Polo, 60 coniug.
Miliarelli Giovanni fu Rocco, Bagnaia, 48 coniug.
Mecci Tortulliano fu Luigi, Subiaco, 59 cel.
Tirante Pasquale fu Erminio, Arpino, 33 coniug.
Molfino Rosa di Emanuele, Caiasso, 22 nub.
Papani Prospero fu Giovanni, Bibbiena, 77
Cortili Gino fu Giovanni, Roma, 9
Farelli Giuseppe fu Salvatore, Roma, 56 coniug.
Detto de Dauli Carlo fu Antonio, Firenze, 55 coniug.
Cuneo Antonio fu Giovanni, S. Stefano d'Aveto, 54 coniug.
Bragiotti Antonio, Roma, 39 coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Pisa - 30 aprile - Manutenzione arginatura e opere difesa dell'Arno - 1901-1903 - Presunte lire 47,646.

Municipio di Trevignano Romano - 25 aprile - Taglio carbone di Rocca Romana - Pres. L. 3533.

Notai - Vacante posto notarile in Mondovì (distr. omonimo).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1... - gli uffici di Redazione N. 1267.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 20.7 — Minimo 11.6

Quirinale. — Ieri alle ore 13 S. M. il Re ricevette la Commissione della Società *Pro-Montibus*, la quale si recò ad offrire a S. M. la presidenza onoraria dell'Associazione generale.

S. M. accolse cortesemente la Commissione ed accettò la nomina, facendo degli elogi allo scopo della *Pro-Montibus*. La Commissione era composta del conte Sormani-Moretti, senatore del Regno, presidente generale della *Pro-Montibus*, prefetto di Perugia, S. E. il principe D. Felice Borghese, senatore del Regno, presidente della sede di Roma della *Pro-Montibus* e presidente della Deputazione provinciale, cav. Giovanni ing. Morinielllo, ispettore forestale del Ripartimento di Roma e membro della presidenza della *Pro-Montibus*.

S. M. ricevette anche il cav. Bruto Amante, il quale presentò al Sovrano un suo volume di legislazione scolastica.

A palazzo Margherita. — S. M. la Regina Margherita ha ricevuto mercoledì il gen. Bacagni, l'on. N. Fulci, sottosegretario di Stato alle poste, e il senatore Roux

S. M. la Regina Margherita ha ricevuto pure in udienza privata il comm. Francesco Azzurri. S. M. lo ha trattenuto lungamente in affabile colloquio, ricordando il compianto Re Umberto I, che ebbe sempre per l'illustre architetto particolare benevolenza.

Per la culla del real nascituro. — Il principe Colonna ha nominato una Commissione artistica composta dei prof. Jacovacci e Maccari, degli architetti Sacconi e Koch e del conte di San Martino coll'incarico di stabilire i criteri artistici ai quali dovrà informarsi il lavoro.

Vaticano. — Il Santo Padre ha annoverato fra i Protonotarii Apostolici soprannumerarii *ad instar participantium* l'Arcidiacono Sebastiano Bruni, Vicario Generale della Diocesi di Cortona. Ha poi nominato Suo cappellano segreto di onore il sacerdote don Cesare Cardarelli, Beneficiato dell'Arcibasilica Lateranense.

— Iersera l'ambasciatore di Portogallo presso la S. Sede barone D'Antas, diede un ricevimento al quale intervennero alcuni cardinali e varii prelati della Corte pontificia.

Camera di commercio. — La Camera di commercio, sotto la presidenza del cav. Garroni, si riunì ieri alle 10 ant. in seduta pubblica, nella propria sede di piazza di Pietra, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Tariffe daziarie dei Comuni del Distretto — 2. Controversie doganali — 3. Svincolo della cauzione del defunto mediatore di merci Fantasia Demetrio — 4. Istituzione di un mercato delle lane in Roma (con relazione della commissione speciale) — 5. Sul concorso della Camera all'istituzione di un Credito Agrario in Roma — 6. Bilancio preventivo 1901.

Intervennero i consiglieri Salvati, Caretti, Castelli, Colonnelli, Franchetti, Rey, Tittoni, Ascenzi, Bazzichelli, Caratelli, De Bonis, Mancini, Pennacchiotti, Sbardella, Scarpellini, Tinelli, Alatri, Vanni.

Aperta la seduta, il segretario diede lettura del verbale dell'ultima convocazione del 25 marzo u. s. che fu approvato ad unanimità.

Il presidente, dopo aver comunicato una lettera del consigliere Voghera con cui questi si scusava della sua assenza, sottopose all'accettazione del Consiglio l'invito ricevuto dal Comitato esecutivo per l'offerta d'una culla al Real Nascituro di far parte del Comitato stesso, e il Consiglio accolse l'invito.

Si passò quindi all'ordine del giorno di cui furono approvati senza discussione i primi tre articoli. Sull'istituzione di un mercato di lane in Roma prese per primo la parola il comm. Tittoni il quale pregò che si rilevasse come la provincia abbia contribuito con sole 2000 lire e il comune con lire 3000 e si invitassero tutti i comuni del distretto a concorrere secondo le proprie forze.

Il presidente propose un voto di plauso alla commissione relatrice e spiegò come, data l'urgenza, la scelta degli impiegati fosse devoluta alla commissione stessa.

Il comm. Tittoni, replicando, propose che, in caso di controversia, l'arbitro deve essere scelto dalla presidenza della Camera di commercio.

Il consigliere Mancini lodò anch'egli l'operato della Commissione, ma trovò necessario di apportare qualche modificazione agli articoli del regolamento riguardo agli impiegati. Inoltre disse che si dovrebbe provvedere ad un istituto di sovvenzione per il caso eventuale che le lane restassero invendute.

Anche il consigliere Alatri richiamò l'attenzione della Camera su le possibili deficienze del mercato e pregò di stanziare a tale proposito la somma di lire 3000.

Le proposte Alatri e Tittoni vennero approvate.

Dopo ciò il presidente portò a conoscenza del Consiglio che il Sotto Segretario di Stato on. Alfredo Baccelli si è fatto promotore della istituzione di un Credito agrario in Roma, chiedendo il concorso della Camera di commercio. E qui la discussione riuscì animata e interessante.

Franchetti distinse le attribuzioni e gli scopi dei Consorzi agrari e delle Camere di commercio: disse che queste devono devolvere il loro patrimonio solo ad incremento dell'industria e commercio ed osservando che l'impianto di circa 40 casse rurali, come farebbe l'on. Baccelli, importerebbe un aggravio eccessivo; propose quindi di non accettare. A lui si associò il cons. Caretti.

Mancini si dichiarò favorevole alla proposta Baccelli, spiegando il nesso esistente tra gl'interessi della campagna e quelli della città. In quanto all'appoggio materiale, disse che, benchè minimo, esso servirà a fecondare altre iniziative di altri istituti.

Non fu di questo parere il comm. Tittoni, il quale, interpretando la legge del '62 sulle Camere di commercio e gli atti parlamentari ad essa relativi, dimostrò che si devierebbe dal mandato loro affidato.

Il consigliere Alatri fu d'accordo col Mancini nel respingere la pregiudiziale Franchetti, sostenendo che non vi è alcuna incompatibilità per la Camera di commercio di interessarsi ai bisogni dell'agricoltura.

Anche Scarpellini si dichiarò favorevole; ma propose di sospendere ogni deliberato e di nominare una Commissione coll'incarico di studiare il modo onde il Comizio agrario verrà istituito e il capitale da impiegare sarà garantito.

La sospensiva fu approvata con 11 voti contro 8.

Vennero accolte in ultimo le proposte della Commissione di contabilità sul bilancio preventivo 1901, approvandosi per lo stesso esercizio l'aumento ad una lira dell'aliquota di sovraimposta commerciale.

L'Istituto Nazionale Umberto e Margherita di Savoia — Il Consiglio direttivo nell'ultima sua adunanza ha concesso i seguenti soccorsi:

— Ricovero delle due orfane dell'operaio Onofri Ferdinando, morto nella cava di pietra della Galleria fuori porta del Popolo in Roma.

— Per l'infortunio avvenuto nella miniera di Valdagno (Vicenza) a danno di 5 operai, ha provveduto al mantenimento mediante sussidio di due orfani di Novella Angelo: similmente per tre orfani più piccoli ed al ricovero di un altro di Castagna Giuseppe: per gli orfani di Lorenzi Luigi ha disposto che sieno ricoverati 2 dei più grandi e sussidiato il più piccolo; per quelli di Lora Antonio, che sieno sussidiati 3 dei più piccoli; e per quelli di Sibechero Giuseppe ricoverarne uno e sussidiare i due piccoli.

— Per gli orfani di 5 operai della provincia di Massa Carrara colpiti da diversi infortuni, ha provveduto al ricovero di un'orfana di Lometti Alessandro di Galicano ed al sussidio di due più piccoli; al ricovero di due orfani di Taradani Luigi di Bagnano; similmente dei minorenne del fu Ganelli Angelo da Pontremoli, e così pure per le due orfane del fu Gelsi Gelso da Castelvetro.

— Per gli orfani dei due operai vittime degli infortuni avvenuti nella fabbrica di lavorazione della canapa in Ferrara e nei lavori della facciata della Cattedrale di quella città, ha disposto un assegno mensile a pro dell'orfana del fu Vanni Francesco ed il ricovero di due minorenni del fu Ghirardelli Augusto.

— Per l'orfana dell'operaio Arturo Giovannelli, da Bologna, morto per l'infortunio avvenuto pel varo della corazzata *Garibaldi* a Genova, ha concesso un assegno mensile alla vedova pel mantenimento della minorenne, avendo questa tenera età.

A tutela del pubblico. — Il sindaco ha emanato il seguente ordine del giorno al Corpo delle guardie municipali:

A causa dei molti investimenti che si registrano quasi giornalmente, la superiorità ritiene giustamente che il pubblico non si attenga a quanto stabilisce l'ordinanza prefettizia n. 16949, pubblicata il 22 maggio 1899, la quale ordinanza, alle tante altre precidenti disposizioni, fa precedere quella che vieta ai pedoni e a chiunque, in qualsiasi modo, con qualsiasi materia e con veicoli di qualunque specie, d'ingombrare la linea percorsa dalle tramvie.

Infatti la maggior parte degli investimenti si deve attribuire alla insistente ostinatezza di coloro che, ad onta dei ripetuti segnali d'arrivo dei trams, non si discostano subito e non s'interessano di allontanare al più presto i veicoli dai binari per lasciarne il libero transito.

Invito pertanto tutti i graduati e guardie a spiegare la massima diligenza per far osservare la succitata ordinanza, e specialmente per abituare, sempre con modi cortesi, i cittadini a non trattenersi sulla linea che percorrono i tram, specie poi su quella esistente nelle vie anguste e di molto transito.

Le guardie dovranno invece esercitare il massimo rigore verso i conduttori di veicoli, ed in particolar modo verso quelli che manifestano apertamente di tenere in nessun conto i segnali che vengono dati e ripetuti dal conduttore del tram.

I trasgressori dovranno essere denunciati in base alla succitata ordinanza prefettizia.

Note mondane. Mercoledì dalle 5 alle 7 Roma elegante si era data convegno nel Villino Rudinì, per festeggiare l'onomastico della gentile proprietaria marchesa Leonia di Rudinì.

Poche volte si videro radunate in quest'anno tante signore della nostra *élite*! Le sale splendide erano ricolme di *corbeilles* magnifiche, doni delle molte amiche alla gentile marchesa.

Nella impossibilità di dare un elenco esatto di tutte le signore intervenute notiamo:

Duchessa di Mondragone, Principessa di Solofra, duchessa di Gallese, Contessa Apraxine, Marchesa G. Gonzaga, Principessa Sonnino Colonna, Principessa Paternò, Marchesa Campanari, Contessa Caprara, Marchesa Guglielmi, Principessa Ruffo-Bagnara, March. Page Spinola, Duchessa delle Pesche, Contessa Gianotti, B.ssa Borsarelli, C.ssa De Viry, M.sa Calabrini, M.sa Pallavicino, C.ssa Bruschi-Marfei, Madama Kroupenscki, C.ssa Franchi, C.ssa Scheibler, M.sa Berardi, C.ssa Heriz, B.ssa Monti, Madame Barrère, Madame Bartellet, Madame Chaffaned, M.sa Passeri, C.ssa della Porta, C.ssa della Torre di Lavagna, M.sa Negroni, C.ssa San Marzano, Madame Norlund, M.sa Campanari, Madame Barbin, C.ssa Barbavara di Gravellona, Sig.ra Levi, Sig.ra Pedotti Marotti, Sig.ra Pierantoni-Mancini, Sig.ra Masicarelli e molte altre.

Non mancava uno stuolo di simpatiche signorine e un buon nucleo del sesso forte.

Gemma Bellincioni deliziò l'aristocratica riunione. Un vero successo: una festa indimenticabile!

Nuptialia. — Ieri si celebrarono le nozze della sig.ª Lola Poggi, figlia del colonnello del Genio Vittorio Poggi, col sig. Gustavo Rubino, direttore di sede del Banco di Napoli.

In Municipio il cons. Pacelli nello stringere il vincolo indissolubile fece dono alla sposa di uno splendido anello in brillanti, che si è aggiunto, gradito ricordo, alla collezione dei bellissimi regali fatti alla sposa dalle due famiglie.

Dopo un *lunch* in casa Poggi, gli sposi sono partiti per Parigi, tra i più vivi auguri.

La Mostra campionaria a Perugia. — Il Comitato della Mostra campionaria nazionale, che è stata indetta a Perugia per il prossimo maggio, ci prega di avvisare tutti coloro che intendono concorrere che le iscrizioni saranno chiuse il 16 corrente aprile.

L'Esposizione comprende: agricoltura, industrie, igiene, meccanica ecc., come dal programma.

La conferenza al Comizio agrario. — Il signor Dezzi-Bardeschi tenne ieri al Comizio agrario l'annunciata conferenza sull'alimentazione del bestiame; avendo però molti allevatori, impediti a quell'ora, espresso il desiderio che il signor Bardeschi ripetesse la conferenza, questi vi ha aderito e la nuova riunione sarà annunciata con altro avviso.

Passeggiate podistico-archeologiche — La Società podistica " Lazio „ indice delle passeggiate podistico-archeologiche nei dintorni di Roma. La prima si effettuerà domenica prossima, 14 aprile, con il seguente itinerario: Partenza da piazza Venezia alle 7,30, porta S. Sebastiano, via Appia Antica, Tempietto del *Quo vadis?* Circolo di Massenzio, Tomba di Cecilia Metella, Bosco Sacro, Grotte della ninfa Egeria, Vallata dell'Almone.

Ritorno per la via Appia Nuova a porta S. Giovanni (km. 10). Il ritorno si effettuerà prima di mezzogiorno. Illustratore dei monumenti sarà il prof. Sabatini. La gita è libera a tutti. Portarsi la colazione.

Il banchetto dei Canavesani e Valdostani. — Come da circolare del conte Ghiglieri, che fu a suo tempo pubblicata, il tradizionale banchetto che i Canavesani e Valdostani residenti in Roma solevano tenere ogni anno il 14 marzo avrà luogo quest'anno il 21 aprile, Natale di Roma, alle 19 1/2 al Ristorante " Le Venete „.

I Canavesani e Valdostani che intendono parteciparvi, potranno procurarsi i biglietti presso i componenti la Commissione ordinatrice del banchetto e presso le liquoristerie dei fratelli Caretti (via Nazionale 4 e 17, Corsia Agonale 85; piazza Vittorio Emanuele 147 e Corso Vittorio Emanuele 237).

Conferenze. — *All'Associazione della Stampa* il socio dott. Pietro Pozza terrà una conferenza oggi, venerdì 12, alle ore 16, sul tema: *Il pensiero civile e morale di Dante nella Divina Commedia.*

— Al *Circolo universitario giuridico.* — Oggi alle ore 8 3/4 pom. il socio R. Santoro inizierà la discussione sulla *facoltà di testare negata agli ergastolani.*

— *Alla Società di M. A. fra gl'Impiegati.* — Questa sera, alle ore 21, la signora prof. Clelia Bertini-Attilj parlerà sul tema *Benvenuto Cellini.*

Società degli ingegneri ed architetti italiani. — Questa sera avrà luogo un'assemblea speciale dei soci per discutere una convenzione fra la detta Società ed il Collegio Nazionale degli ingegneri ferroviarii italiani.

Oggetti rinvenuti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati al Campidoglio (Ufficio VII) dal 31 marzo al 6 corr.:

Una chiave femmina — Ombrello di seta e quattro chiavi — Fazzoletto bianco con cifra — Busto di raso — Portamonete contenente L. 2.20 — Scatola di compassi — Portamonete a borsetta contenente L. 1.50 — Spilla a forma di cuore con piccola turchina — Due polizze del Monte di Pietà — Una polizza del Monte di Pietà — Un portasciabola — Portamonete contenente L. 1.35 — Anello di metallo giallo con pietrine — Ombrello di Zanella — Fazzoletti n. 6 di filo — Chiave femmina — Cappello nero — Una guida delle varie città d'Italia — Un certificato scolastico — Portafogli con L. 5 e 2 ricevute — Ombrello di cotone nero — Tre disegni su tela lucida — Mantella di stoffa scura — Portamonete contenente L. 6.05 — N. 5 chiavi maschie e femmine unite da un anello.

Dottor Fieroni riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 14. Corso Vitt. Em. 24, presso il Gesù.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultatorio: Via Quintino Sella N. 3, dalle ore 14 alle 16.

Il Migliore Cognac? Buton, piazza Trevi.

A proposito di un suicidio. — Fu annunziato che lo studente Grilli Giuseppe si era suicidato con un colpo di rivoltel'a e attribuimmo la causa del suicidio a dispiaceri amorosi. Sembra invece trattarsi d'una disgrazia. L'infelice giovane, esaminando un revolver carico, pare abbia fatto scattare inavvedutamente l'arma, che colpendolo, lo rese cadavere.

Fuochetto. — Ieri sera nel cortile della casa di proprietà della Banca Tiberina, in via di Porta Salaria, 53, prendeva fuoco, per sovrabbondanza di fuligine, la canna del camino entro il lavatoio.

Accorsero i vigili della Cernaia, che in brevissimo tempo spensero l'incendio.

Il danno fu lievissimo.

Arresti — Le guardie di P. S. del Viminale arrestarono ieri mattina, verso l'alba, Angelo Polidori di 46 anni, romano, carrettiere, e Cesare Halle, di 24 anni, pure romano, macellaio, pregiudicato, mentre scassinavano la porta del negozio di Barocchini Vincenzo, via Carlo Alberto 1.

Vennero sequestrati indosso agli arrestati degli scalpelli e dei grimaldelli.

L'autorità di P. S. dopo attive indagini assodò che i due individui sono responsabili anche di altri furti.

Dalla Provincia Romana

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Tivoli, 11. — *(Quinci)*. Domenica le rappresentanze del Collegio offriranno qui un banchetto all'on. Alfredo Baccelli. Questi giungerà col treno delle 9.55 e sarà ricevuto dalle rappresentanze suddette, dalla Giunta comunale e dalle autorità; quindi si recherà al Municipio, ove gli verrà offerto un *vermouth*.

Alle 11 assisterà alla premiazione del Tiro a segno nel padiglione Rossini, recentemente eretto; poscia visiterà il Convitto Nazionale « Amedeo di Savoia. » Il banchetto avrà luogo alle 13 ed alle 15 visita al Riformatorio governativo.

Finalmente alle 16 si svolgerà presso il campicello scolastico la festa degli alberi.

Sports

CORSE ALLE CAPANNELLE

Giovedì 11 aprile — DERBY REALE.

Siamo al giorno della classica prova e naturalmente tutto il mondo del *turf* italiano si è dato convegno sul campo delle Capannelle. Il maggiore avvenimento sportivo dell'annata è poi allietato dal bel sole primaverile che dà pittoreschi riflessi al paesaggio dei colli albani, vario, incantevole.

Quando la campana aduna i cavalli pel *Premio Andreina* le tribune e il *pesage* sono affollate di eleganti *sportsmen* dalle toilettes brillanti e civettuole nelle loro verietà infinite.

Vedo la contessa Caprara, la principessa di Avella, le ambasciatrici di Francia, Austria-Ungheria, Germania, Russia, la contessa Camarata, la marchesa Trivulzio, la principessa San Faustino, la marchesa Monaldi, la contessa Giannotti, la marchesa Roccagiovine, la principessina Colonna, la marchesa Chigi, Donna Nicoletta Grazioli, la contessa Della Somaglia, la contessa Caetani Garnier, Miss Bartlett, Miss Story, la principessa Barberini, la duchessa di Gallese, la principessa Aldobrandini-Lancellotti con le principessine Lancellotti, la marchesa Theodoli, la principessa di Sonnino, Madama Slade, la principessa Strozzi, la duchessa di Terranova, la principessa Paternò, la contessa di Serristori, madama Leghait, la principessa di Radevill, la marchesa Patrizi, la marchesa Serlupi, la contessina Bruschi, la marchesa Spinola, la principessa d'Antuni, la marchesa Di Rudinì, la contessa Prinetti, la marchesa Cappelli, la contessina Telfener, la sig.a Shaibier.

Largamente rappresentata la colonia straniera.

A che prendere nota del sesso forte? Ci sono: Torlonia, Fiano, Colonna, Ruffo, Caetani, Grazioli, Calabrini, Chigi, Somaglia, Odescalchi, San Martino, Rudinì, Marignoli, Delmonte, Bordonaro, Caetani, Roccagiovane, Primoli, Pecci, San Faustino, Serlupi, Malatesta, Theodoli, Cesarini, Giannotti, Boncompagni, Orsini, Patrizi, Grazioli e chi più ne ha più ne mette.

Moltissimi ufficiali di tutte le armi.

Intervengono l'on. Alfredo Baccelli con la sua gentile signora anche in rappresentanza del Ministro per l'agricoltura, on. Picardi, assente da Roma.

Largamente rappresentata la diplomazia. Notati gli ambasciatori di Francia, Germania, Austria, Russia.

I *bookmaker* chiamano al picchetto con le quote più lusinghiere, mentre il *paddok* è continuamente affollato da più o meno improvvisati *tipsters*.

E intanto i treni lontani riversano ad ample folate il pubblico borghese, che si sparpaglia per l'immenso prato, prendendo d'assalto gli steccati... e le baracche dei venditori di vino, protette dalle bianche tende di tela, e sulla via Appia serpeggia la fitta fila delle carrozze continua, interminabile...

Ma la campana aduna: partenti per la

Prima corsa — Ore 2 1/2 pomeridiane.

Premio Andreina.

(Handicap discendente)

Lire 2000 per cavalli intieri e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 150, forfeit L. 50, L. 600 al secondo, L. 300 al terzo. Distanza metri 1400 — 15 iscrizioni.

Corrono:

Cavalli	Proprietari	Colori
Bettina	Bocconi-Dall'Acqua	g. rossa, b. rosso
Echelet	Sir Goodluck	g. amaranto, b. amar.
Miss Violette	Sir Gulliver	g. bianca, b. rosso
Spartivento	Pancrazio Ragusa	g. e b. a str. b. e rosso
Alardo	Sir Rholand	g. e b. a str. b. e viol.
Espoir	Id.	id.

Animate scommesse. Favorita *Bettina* tenuta da Woodcock a 1 1/2 piazzata a 4/6 aumentando il carico di *Spartivento* (kg. 65) condotto da Dewey dato da 2 1/2 a 3, place a 1, malgrado la bellissima corsa della prima riunione.

Ben quotata la scuderia Sir Rholand, specialmente *Alardo* montato da Goddard a 2, favorito piazzato da 1/2 a 4/6 ed *Espoir* affidato a Jones a 4, ambedue place da 1 a 1 1/2. *Olimpia* vincitrice del premio delle Scuderie, *Balisarda* vincitrice del premio Albano sono stati ritirati. Trascurati gli altri: *Echelet* e *Locanda* sono a 5, *Miss Violette* da 5 a 8.

Bellissima corsa ma senza interesse. Il lotto parte ordinatissimo.

Giungono primo *Spartivento* — nostro favorito — che fa una corsa brillantissima, distanziando *Espoir* di parecchie lunghezze. Terzo *Bettina*.

Sorgono contestazioni perchè si asserisce che *Spartivento* abbia tagliata la strada ad *Espoir* ma il reclamo viene respinto.

Il totalizzatore paga su *Spartivento* 10 lire, su *Espoir* 6.

Seconda corsa — Ore 3 1/2 pomeridiane.

Premio Frascati.

(Gentlemen Riders)

Lire 1200, delle quali L. 200 al secondo, per cavalli da caccia. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Distanza metri 2700 — 7 iscrizioni.

Questa corsa si riduce ad un semplice *match* fra:

Cavalli	Proprietari	Colori
Pasqualino	A. Mazzino	giallo e nero
Feriolo	A. Giacometti	arancio e nero

Sono montati dai rispettivi proprietari.

Pasqualino è dato a 1/2, *Feriolo* a 1/6.

Vince Pasqualino con un ottimo *canter*.

Terza Corsa — Ore 4 pom.

Derby Reale.

Lire 24000 date da S. M. il Re per puledri interi e puledre puro sangue nati in Italia nel 1898. Entrata L. 500. Distanza metri 2400.

E' la grande attrattiva della della giornata. Corrono tutti gli iscritti. Bellissimo campo.

Cavalli	Proprietari	Colori
Bradamante	Bocconi Dall'Acqua	rossa canit. nere
Sidonia	Id.	id.
St. Julien	Razza Casilina	verde olivo
Ready	Razza Volta	bleu scuro
Augusta	Arenella-Capozzi	grigia rossa
Umberto	Carlo Orero	bianco e rosso
Espana	Sir Herbert	bianca e verde
Zola	Id.	Id.
Silvana	Sir Rholand	bianca e violetto
Karibo	Id.	Id.

I bookmakers fanno le seguenti quote:

Bradamante (Dewey) da 4 a 6 — *Sidonia* (Woodcock) 6 — *St. Julien* (Parola) da 6 a 9 — *Ready* (Bartlet) da 3 a 4 — *Augusta* (Chapmann) a 6 — *Umberto* (Wricht) da 6 a 10 — *Espana* (Hemming) 2 — *Zola* (Chut) da 3 a 5 — *Silvana* (Goddard) a 4 — *Karibo* (Jones) da 4 a 5.

Places: *Bradamante* 11/2, *Sidonia* 2, *St. Julien* 2, *Ready* 4/6, *Augusta* 11/2, *Umberto* 2, *Espana* 1/3, *Zola* 11/2, *Silvana* 4/6, *Karibo* 11/2.

Favorita (kil. 56) la bella figlia di *Enio*, che già conta brillanti vittorie; affidata ad Hemming lascia molto sperare e aduna scommesse. Ma essa trova avversari pericolosi, specialmente nella scuderia Sir Rholand per le sue ottime *performances*. I *bookmakers* fanno per questa buoni prezzi che lusingano. Anche *Ready* figlio di *Melanion*, che ha già vinto a 2 anni trova fiducia per la sua classe.

Il lotto salutate le tribune, muove al palo di partenza. Solo *Bradamante* e *Sidonia*, irrequietissimi, sono condotti a mano e raggiunti sul posto dai rispettivi *jokeys*.

Partenza faticosissima. Lo *starter* non giunge ad abbassar la bandiera. Due false partenze, rifiutandosi *Umberto* di partire. Finalmente suona la campana. All-right! *Umberto* è in coda; *Ready* alla corda, in testa, stretto da *Karibo* ed *Espana*. Il gruppo avanza con treno serrato con andatura veloce. Ben presto *Umberto* è fuori forma, *Ready* conduce brillantemente il plotone, tenendo fermo, molestato continuamente da *Karibo*, cui fa buon giuoco *Silvana*: ma *Espana* non regge ed è finita. A mezza corsa *Karibo* passa *Ready* già troppo forzata; quindi riesce ancora a riguadagnare la testa ma *Karibo* attacca di nuovo alla corda e si spinge innanzi risolutamente. Alle tribune *Ready* è alla *cravache*, stretta da *Silvana* e da *Bradamante*. Entusiasmo vivissimo.

L'ordine dell'arrivo è il seguente:

Karibo, *Ready*, *Silvana*, *Bradamante*.

Corsa meravigliosa, il conte Felice Schaibler è vivamente complimentato.

Il totalizzatore delle tribune paga 14 lire: quello sul prato 13.

Notasi una lanciata di piccioni viaggiatori.

Quarta Corsa — Ore 4 3/4 pom.

Premio della Società Steeple Chases.

(Steeple-Chase)

Lire 2000 date dalla Società degli Steeple Chases d'Italia per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata L. 100 forfeit L. 50 e L. 25. Distanza metri 4000 — 7 iscrizioni.

Corrono:

Cavalli	Proprietari	Colori
Vistola	Conte B. Avogadro	g. bianco, b. bianco
Itout	Don Marino Torlonia	g. rosso-bleu, b. rosso
Esperanza	Cav. Cesare Ranucci	g. verde, b. nero

La vittoria è disputata da tre valenti campioni del *turf* e quindi grandissime le incertezze.

Vistola la bella figlia di *Melton* montata da Burns — malgrado i suoi chili 76 1/2 di carico — desta sempre grandi speranze. E' alla pari con *Itout* — *light Weight* della corsa — affidata a Cook, già vincitore a Nizza e nella corsa di siepi di domenica scorsa. Nè minore fiducia desta *Esperanza* condotta da Lispi sebbene sia gravata di chili 76 1/2.

Partenza ottima: alla riviera i cavalli avanzano con quest'ordine *Itout*, *Vistola*, *Esperanza*; ma a mezza corsa *Itout* scarta. Grandi delusioni nelle tribune. Il campo così rimane a *Vistola* che per due teste è prima sopra *Esperanza*.

Il totalizzatore divide sul primo 19 lire.

Quinta Corsa — Ore 5 1/2 pom.

Premio Monte Mario.

(Corsa di siepi - a vendere).

Lire 1200, delle quali L. 200 al secondo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Distanza metri 3000.

Il vincitore verrà messo all'incanto subito dopo la corsa — 7 iscrizioni.

Si presentano allo *starter*.

Cavalli	Proprietari	Colori
Bouddha	Conte di Campello	g. amaranto, b. nero
Princ. Meteine	Principe di S. Faustino	g. rossa, b. bianco
Durlindana	E. F. Bocconi	g. violetto, b. rosso
Reginald	T. Rook	g. bianca, b. rosso
Circe II	Federico Tesio	g. gialla, b. bleu
Drepano	M. Serramezzana-Flori	g. gialla, b. bleu
Roundel	Sir Rholand	g. e b. a str. b. e viol.

Sono quotate *Bouddha* (Lispi) 1 1/2, *Durlindana* (Benns) 1/2, *Circe II* (Goddard) 1/2.

Corsa ottima senza interesse.

Bouddha primo, *Durlindana* secondo.

Splendidissimo il ritorno. Notati parecchi tiri a quattro. Molta folla a S. Giovanni.

Concorso ippico. — Domani, sabato, allo Sporting Club (ex Velodromo Roma) avrà luogo un concorso ippico, che riuscirà certamente interessante per il numero e il nome dei cavalli saltatori già iscrittisi alla gara e per la magnificenza dei premi offerti dalle LL. MM. il Re e la Regina Madre e dal presidente del Consiglio.

Gita della Forza e Coraggio. — Domenica 14 corrente la Società Forza e Coraggio farà la gita podo-ciclistica a Frascati, dovutasi rimandare per causa del cattivo tempo.

Appuntamenti: pei podisti alle 6 alla sede sociale ed alle 6.30 a Porta S. Giovanni; pei ciclisti alle 7.30 in società ed alle 8 a Porta S. Giovanni.

Spesa libera e ritorno a piacere. Possono intervenire anche gli amici dei soci purchè presentati.

Velocipedistica romana. — Domenica prossima 14 aprile avrà luogo la corsa Roma - Civitavecchia km 75 riservata ai soli soci - (tempo massimo ore 2.45) partenza alle ore 6 da Porta Cavalleggieri: sullo stesso percorso avrà luogo la gara sociale a tempo massimo (ore 3.15) partenza alle ore 6.10. A tutto sabato si ricevono le iscrizioni Tassa, L. 1.

Dietro richiesta di molti soci si riaprirà un corso straordinario di lezioni di lotta dirette dal noto atleta romano De Rossi Ettore.

Genova, 11. — Le squadre delle Società ginnastiche Doria e Colombo sono tornate iersera da Nizza e furono ricevute entusiasticamente da una folla immensa plaudente.

Si formò il corteo preceduto da una musica e le squadre si recarono alle rispettive Palestre, continuamente acclamate lungo il percorso.

Teatri di Roma

10 aprile

Costanzi — Con pensiero squisitamente gentile, stasera si replica per l'ultima volta il *Rigoletto*, e lo si replica appunto per offrire al celebre Bonci l'occasione di dare il suo addio — per quest'anno — al nostro pubblico.

Se l'annuncio riesce per una parte gradito, sapendosi che il *Rigoletto*, glorioso ed immortale, torna almeno per un'altra sera novellamente a trionfare sulle scene del nostro massimo teatro, duole il distaccarsi da un artista quale Alessandro Bonci, che per necessità dei suoi impegni è costretto a recarsi a Palermo subito e poi in Ancona, ove si ricoprirà di nuovi allori.

Rassegnandosi agli eventi il nostro pubblico non perderà davvero stasera l'occasione propizia di assistere al *Rigoletto* e non mancherà perchè il Bonci merita un saluto caldo ed entusiastico che avrà un solo significato: il desiderio di rivederlo presto fra noi nel repertorio che meglio gli piacerà perchè la presenza di Alessandro Bonci, qualunque sia lo spettacolo, costituisce il più lieto godimento artistico per la sua voce paradisiaca, per suo canto soave che ammalia e trasporta.

La parte di Gilda sarà sostenuta dalla Vermez.

I prezzi, malgrado l'interesse dello spettacolo di stasera, saranno quelli normali.

Sabato, senz'altro *Lorenza* del Mascheroni; protagonista Gemma Bellincioni.

Adriano. — Anche iersera consueto concorso di pubblico numeroso al gran circo Rancy: tutto il programma fu calorosamente applaudito.

Questa sera nuovo programma ed il Rancy presenterà un altro cavallo da lui ammaestrato con quella sua rara abilità che eseguirà esercizi straordinari.

Nazionale. — La nuova bizzarria comica *La fine del mondo* ebbe iersera un buon successo, dovuto specialmente alla accurata esecuzione da parte dello Zago e degli altri artisti.

Il lavoro sebbene abbia alcune scene graziosissime e delle macchiette indovinate, nel complesso non riesce a soddisfare come tante altre *pochades* del genere, ma pur tuttavia è piacevole.

La fine del mondo si replica questa sera.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

Mancavano i ministri Nasi e Picardi.

S. M. il Re si trattenne a colloquio con l'on. Zanardelli.

Pranzi diplomatici.

Al pranzo all'Ambasciata francese intervennero trenta commensali. Si notavano gli on. Zanardelli, Giolitti, Giusso, il maggiore degli alpini Uboldi, aiutante di campo del Re, i senatori Roux e Rattazzi e alcune signore.

Non furono fatti brindisi.

L'ambasciatore Barrère fece legge agli ospiti i telegrammi cospicuissimi che ricevette sulle feste di Tolone.

Anche alla Ambasciata inglese vi fu pranzo in onore della Missione britannica. Vi presero parte il ministro Prinetti, il sottosegretario De Martino e il comm. Malvano.

Consiglio di ministri.

Ieri alle 17 si riunì alla Consulta il Consiglio dei ministri, occupandosi del movimento dei prefetti e di alcune nomine nell'alta magistratura i cui decreti si firmeranno domenica.

Al Consiglio durato oltre due ore mancavano soltanto gli on. Nasi e Picardi.

Ministero Interno.

E' imminente un ristretto movimento di prefetti.

E' aperto un concorso a sei posti di alunno di prima categoria negli Archivi di Stato. Gli esami avranno luogo il 3 giugno.

E' pure aperto un altro concorso a 10 posti di alunno di seconda categoria nella stessa amministrazione. Gli esami sono fissati al 10 giugno. Le domande potranno essere presentate fino al 1. maggio.

Una circolare del Ministero ai prefetti li avverte che a scanso di responsabilità per parte delle autorità municipali ed a fine di evitare inconvenienti, reputasi opportuno che, in avvenire, i sindaci conservino nell'ufficio comunale i documenti e le lettere eventualmente esibiti dagli operai e dai braccianti richiedenti concessione speciale per i trasporti in ferrovia.

Sono nominati consiglieri di 1a classe:

Sottoli nob. Nicolò a Grosseto — Gizzio dottor Michele a Caserta — Ferrari dott. Emilio a Lecce — Mazzoni dott. Giovanni ad Ascoli — Noris conte Antonio ad Adria — Fiori dottor Innocenzo al Ministero.

Rossi dott. Umberto, consigliere ad Udine, trasferito a Ferrara.

Gromo-Losa di Ternengo avv. Ignazio, in attesa di destinazione, inviato ad Udine.

Morioni cav. Serafino, consigliere delegato in aspettativa, è richiamato in servizio.

Bolis dott. Pietro, segretario a Bergamo, collocato a riposo.

Ministero Grazia e Giustizia.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto in data 4 aprile che modifica quello del 2 dicembre 1900, concernente la Commissione consultiva per le nomine, le promozioni ed i tramutamenti di magistrati giudicanti e dei funzionari del Pubblico Ministero.

Ministero Agricoltura.

Per cura del Ministero di agricoltura è stato pubblicato in questi giorni un nuovo volume, il 28°, sulle memorie illustrative della Carta Idrografica, che tratta del regime del fiume Marta, del lago di Bolsena, e di altri corsi d'acqua minori, che sboccano nel Mar Tirreno, lungo il litorale da Fiumicino a Corneto Tarquinia.

Il volume contiene: la determinazione delle massime magre dei detti fiumi; il calcolo delle forze motrici che essi possono produrre e qualche cenno sulla loro futura utilizzazione; alcune proposte sull'impiego delle acque per l'irrigazione; ed in fine uno studio sul regime delle acque, volto principalmente al lago di Bolsena ed alle sorgenti termo-minerali del Viterbese. Vi sono pure considerazioni sulla possibilità di rendere costanti le portate di magra del Marta, e di impedire le dannose inondazioni prodotte dal lago predetto.

Ministero Lavori pubblici.

Il cav. Tommaso Bruno, seg. di 1.a cl., è stato promosso capo-sezione.

Con decreti di ieri sono state approvate le convenzioni per la costruzione e l'esercizio della linea circumvesuviana e della linea Villanova-Mondovì.

L'ispettore superiore, comm. Cresa, ha conferito ieri con l'on. Giusso intorno alla linea Cuneo-Nizza.

Sono stati autorizzati i seguenti appalti:

Lavori di riparazione pei danni causati dalle mareggiate 26-27 nov. 1898 al molo di levante nel porto di Oneglia per L. 22,600;

Lavori di completamento del porto di Arbatax (Tortolì) in prov. di Cagliari per L. 905,000.

Ministero Tesoro.

Con decreti di ieri è stata concessa la pensione mauriziana per servigi resi allo Stato al comm. Manciola, direttore generale del Debito pubblico, ed al comm. Zincone, direttore generale del Tesoro.

Ministero Finanze.

E' stato autorizzato il Comune di Teramo ad applicare pel biennio 1901-902 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 700, ed il Comune di Chianciano (Siena) per lo stesso periodo col limite massimo di L. 100.

Ministero P. Istruzione.

Su proposta del ministro Nasi, S. M. il Re ha firmato un decreto pel quale il cav. Pietro Viamin, segretario alla R. Corte dei Conti, è temporaneamente incaricato di dirigere la gestione amministrativa della R. Calcografia di Roma.

Il comm. Tommaso di Lorenzo, direttore della Calcografia stessa, continuerà ad esercitare le funzioni di direzione per quanto concerne la parte tecnica di questo istituto.

Ministero Marina.

Il Ministero ha preso atto con soddisfazione dell'opera prestata dai Rimorchiatori N. 2 e 23 in soccorso di navi mercantili pericolanti ed ha disposto che l'encomio fatto ai Comandanti di dette navi di uso locale, capi timonieri Sommacampagna Giulio e Faggioni Antonio, coll'art. 1 dell'ordine del giorno del Comando in Capo del 1° Dipartimento in data 8 corrente sia inserito nelle rispettive matricole di detti militari.

— Diversi ufficiali della regia Marina, sono imbarcati in qualità di commissari governativi sui vapori che trasportano emigranti.

— L'ufficiale sanitario D'Aietti è destinato al Varignano (Comando della difesa) in surrogazione dell'ufficiale Remor.

— Si è costituita a Terni una sezione della Lega Navale.

Il Presidente provvisorio Mariotti ha inviato al Ministro Morin il seguente telegramma:

" Anche Terni ha compreso alto patriottico scopo " cui mira la Lega Navale e son lieto partecipare " V. E. la costituzione testè avvenuta di questa " Sezione con 340 soci aderenti.

" Rievocando antiche glorie marina prego V. E. " accogliere vivissimi voti da tutti i presenti per " incremento potenza marittima italiana. "

Le regie navi *Pisani* e *Fieramosca* sono giunte a Taku.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

R. decreto che porta modificazioni a quello del 2 dicembre 1900 concernente la Commissione consultiva per le nomine e promozioni ed i tramutamenti dei magistrati giudicanti e dei funzionari del Pubblico Ministero — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di grazia, giustizia e culti — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dall'11 al 17 marzo.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

FRANCIA

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi 11, ore 14.55. — Il fratello della Zelenine, interpretando la volontà della della defunta, dichiarò sperare che Vera Gélo non verrà espulsa dalla Francia. Tale pena sarebbe per lei più crudele del carcere.

Il suo dolore è già una sufficiente espiazione.

E' noto che la signorina Zelenine, studentessa russa, fu ferita da un colpo di revolver dalla compagna Vera Gélo, la quale l'aveva diretto contro il professor Deschanel, padre del presidente della Camera.

La Zelenine morì giorni sono in conseguenza della ferita.

ULTIMA ORA

Foggia, 11, ore 12.20. *(Gobi)*. — A Manfredonia il 21 corr. sarà commemorato Verdi a cura dell'avv. Bellucci, musicista intelligente e modesto.

— Domenica nel teatro Dauno il prof. Castellini di Napoli farà una conferenza sui "Fattori civili."

L'introito andrà a beneficio della Congregazione di carità.

Bologna, 11, ore 18,10. — Stamane in una camera dell'Albergo dello Sport sono stati rinvenuti morti per asfissia due giovani apparentemente amanti. Egli aveva detto di chiamarsi Claudio Riccipnti ed aveva indicata come moglie la sua compagna.

E' risultato però che aveva dato un nome falso.

Sono state trovate alcune lettere indirizzate ai parenti ed alle autorità. Queste non sono state aperte ancora: così non si può sapere quale sia la ragione che spinse i due disgraziati ad uccidersi.

Una folla enorme staziona davanti all'albergo, commentando il fatto.

Il 2. convegno dell'Unione Zoologica Italiana

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 11, ore 18.35 — Importante riuscì la seduta di stamane dell'Unione Zoologica per le molte ed erudite comunicazioni svolte.

Lessero relazioni il senatore prof. Todaro, il prof. Emery ed i dottori Orlandi, Chigi, Bartolotti, Bellini e Beriesi.

Una comunicazione di quest'ultimo diede luogo ad ampia discussione cui parteciparono i prof. Paladino, Antonelli e Dellavalle Raffaele.

Si lessero inoltre comunicazioni del dott. Barbi e Dellavalle Raffaele.

Importantissima quella del prof. Paladino; ogni comunicazione era accompagnata da esperimenti.

Domani vi sarà una gita con pesca e dragaggi e quindi a Capri i congressisti si aduneranno a banchetto.

Una tragedia a Napoli.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Napoli, 11, ore 18.30. — Stamane il pretore restituì i primi atti alla regia procura, che inviò tutto all'ufficio d'istruzione. Furono repertati e anche rimessi il collare e la zimarra del Potenza, sette chiavi, con rivoltella e capsule, due scariche e trentasette scariche, e un temperino. Si elogia la attività del giudice istruttore avv. Celentano, il quale si recò stamattina ad interrogare il detenuto.

Ecco i precedenti del Potenza. Nel 1899 imputato di diffamazione e subornazione di testimoni, dichiarato non luogo a procedere per insufficienza di indizi.

Nello stesso anno si procedette contro di lui per corruzione della minorenne Didato e fu anche processato per scatto di arma da fuoco.

Appena giunto il certificato penale vi completerò l'elenco.

Il Potenza ha escluso nel suo interrogatorio ogni precedente asserendo di essere stato provocato. La famiglia Cordonaro chiese alle autorità la consegna del povero orfanello che è circondato dalle cure più affettuose.

Stamane giunsero le sorelle della povera assassinata.

Le feste di Tolone.

(8) **Tolone**, 11. - Partito il presidente Loubet, si recarono a bordo della *Lepanto* il capo delle costruzioni navali francesi, che fu ricevuto dal Duca di Genova e quindi gli ufficiali superiori, i macchinisti, i medici ed il cappellano della squadra francese, i quali visitarono la nave accompagnati dai colleghi italiani che fornivano loro spiegazioni.

Nel pomeriggio vi fu nella rada ed in città grande animazione. Gli ufficiali ed i marinai italiani sono festeggiatissimi.

Il presidente Loubet ripartirà stasera alle 11,30 dalla stazione di Tolone.

BORSE E MERCATI

Roma, 11 aprile

Mercati leggiermente migliori ma con affari sempre nulli.

Rendita contanti 101.07 1/2 a 101.05 fi e 101.20 a 101.25.

Rendita interna 4 1/2 111.60.

Obbligazioni ferroviarie 309 1/2 — S. Spirito 495 — Municipio Roma 507.50.

Banca d'Italia 848 — Commerciale 648 — Credito 528 — Banco Roma 122 — Gas 790 — Acque 1100 — Condotte 244 — Molini 70 — Omnibus 323 — Metalli 156 — Immobiliari 175 — Fondiario 482 — Ferriere 131 — Carburo 324 — Zuccheri 82 — Concimi 83 — Forni 78 — Montecatini 237.

Cambi invariati.

Francia 105,47 1/2 — Londra 26.55.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 101.22 1/2.

Cambio dazio doganale 12 Aprile L. 105.45

Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 105.30.

BORSE ITALIANE - 11 Aprile 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita con.	101 27	101 09	101 10	101 17
Id. fine	— —	101 16	101 20	—
Id. 4 1/2 0/0	111 25	— —	111 40	111 12
Az. B. d'Italia	846 50	— —	847 —	845 —
» B. Generale	— —	50 —	— —	— —
» ferr. Medit.	532 —	530 —	530 —	530 50
» » Merid.	718 —	716 —	717 —	716 50
» di Torino.	— —	— —	275 —	—
» B. Sconto.	— —	— —	161 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	432 —	433 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	378 —	378 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	309 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	323 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	511 —	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	511 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 42	105 50	105 47	105 50
Berlino id.	129 90	129 97	130 —	129 95
Londra id.	26 54	26 55	— —	— —
Londra 3 m.	— —	— —	26 56	26 29

Consolidati - Media uff. del Regno, 10 aprile

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101.16 3/4	99 16 3/4
4 1/2 netto	111 47 1/8	110 34 5/8
4 0/0 netto	101.05 5/8	99 05 5/8
3 0/0 lordo	61 27 1/8	60 07 1/8

Parigi, 11, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 90	— —
» 3 0/0 perp.	101 27	101 35	101 25
» 3 1/2 0/0	102 65	102 65	102 65
ITALIANA 5 0/0	96 05	96 05	96 —
turca	23 75	23 90	23 80
spagnuola	72 70	72 60	72 52
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	25 —	25 06	25 25
ungherese	— —	100 40	100 —
Egiziano 4 0/0	— —	108 85	109 —
Banca di Parigi	— —	1074 —	1074 —
Banca Ottomana	— —	546 —	546 —
Credito Fondiario	— —	—	661 —
Azioni Suez	— —	3705 —	3705 —
Lotti Turchi	— —	115 —	114 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	690 —	683 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/4	5 1/4
su Londra	— —	25 17 1/2	25 17 1/2
su Madrid	36 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vienna, 11, pesante	10	11
C. austriaca	709 75	709 —
R. aust. arg.	117 95	117 95
Id. carta	98 40	98 30
N.ni oro.	19 08	19 09
Lire ital.	90 55	90 55
C. Londra	240 25	240 3[illegible]

Londra, 11 apertura	10	11
N.i Cons.	95 3/4	95 3/4
Italiana	95 1/2	95 1/2
Turca	23 1/4	23 1/4
Egiziano	106 1/2	106 1/2
Argentino	27 3/16	26 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 31,000 - Rit. st.

Berlino, 11, debole	10	11
Ital. cont.	96 10	95 90
» f. mese	— —	96 —
Az. Merid.	135 20	134 70
» Medit.	99 —	98 70
Obb. ferr. 3 0/0	58 60	58 70
» Merid.	62 —	61 90
» Roma	97 40	97 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
Cambio Italia	— —	76 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	4 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

La sorte di Enrichetta

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

—(Riduzione di *V. Cappellani-Merletta*)—

VII.

— Povero! ripetè la signora Gérard con accento ironico.

Poi soggiunse:

— Ma se lo hanno visto saltare il muro tu sei perduta, tu sei compromessa. Come evitare le conseguenze delle voci che potranno correre sul conto tuo?

La signora Gérard aveva compreso che Enrichetta non aveva commesso l'ultima colpa: ella seguitava ad interrogarla per sapere come regolarsi!

— Sono felicissima di salvarti, riprese la madre, perchè tu stavi per perderti.

" Quanti timori abbiamo avuto tutti per due giorni!

" Ora, spero che accomoderemo questa faccenda con la soddisfazione di tutti. Rassicurati, noi vogliamo che tu sia felice: ma tu comprendi che bisogna cambiar condotta e lasciarti dirigere da noi. Ora come ora noi dobbiamo fare sparire lo effetto che ha potuto produrre la tua imprudenza. Io vedrò questo giovane, ma tu devi promettermi di rinunciare ai convegni con lui, e non far uso di corrispondenza segreta.

" Tu devi aspettare soltanto che noi prendiamo qualche informazione.

— Sì — disse Enrichetta, animata da queste parole.

La signora Gérard baciò la figlia e ridiscese nel salotto.

Enrichetta andò a chiudersi in camera sua.

" Ebbene? — dissero tutti gli occhi quando la signora Gérard entrò.

— So su per giù tutto ciò che si può sapere. Dalle risposte alle mie domande ho riconosciuto che non sono accadute che delle fanciullaggini. Essi si sono promessi di sposarsi: e il giovane, dovrà venire domani qui.

" Non si sono veduti che di giorno, in fondo al parco.

— Io credevo — disse il presidente — che fosse una trama bene ordita. Giurerei che quel giovane ha recitato una brutta commedia. Notate quell'affettazione, quella ostentazione di venire di giorno, cioè a dire, nelle migliori condizioni per esser veduto.

" Io insisto su questo punto. Egli non è venuto una sola volta di notte. Le visite di giorno, potevano compromettere pubblicamente Enrichetta. Egli dà il suo ritratto. Egli aspetta due mesi. Senza dubbio Enrichetta gli fa premura perchè domandi la sua mano, egli aggiorna, egli sa che presentarsi direttamente è lo stesso che far fiasco, egli calcola...

— Infatti — esclamò la signora Gérard — è così! Quell'uomo sperava forzarci a dargli Enrichetta: è odioso!

Quella sagacia di magistrato di affrontare la situazione con le tradizioni della Corte d'assise, fu per tutti una rivelazione.

La vergognosa perfidia di Emilio fu chiara ed evidente.

Lo zio Corbie mormorò:

— Che mascalzone!

— Che cosa pensate di fare? — domandò Pietro a sua moglie.

— Io riceverò questo signorino, e lo prenderò dai sentimenti dell'onore se egli ne ha, poi lo metterò cortesemente alla porta.

" Quanto a lei, le diremo ch'egli non vuole più saperne, e in quindici giorni non ci penserà più, soprattutto se la occuperemo con un altro matrimonio.

Pietro riflettè, e disse:

— Vedremo se ciò riuscirà. Del resto preferisco meglio che la si sposi subito. Voi non vedete dunque nessuno nè gli uni nè gli altri?

Ciascuno nominò il suo, ma Pietro non rimase soddisfatto.

— Infine, informatevi, signori: noi non possiamo aspettare nè il caso nè l'occasione. Abbiamo bisogno di trovar prontamente!

Durante la giornata non fu che un parlare sullo stesso argomento.

Enrichetta non uscì dalla sua camera.

La fanciulla aspettava con una relativa semplicità l'intervista di Emilio con sua madre.

Emilio s'era pentito d'essere fuggito la mattina dinanzi ad Aristide e si accusava di vigliaccheria, ma era già troppo tardi.

La signora Germain si avvide ch'egli era agitato: e cominciò ad interrogarlo...

— Che cosa hai? Che c'è di nuovo?

— C'è che domani bisogna finirla. Andrò a trovare la signora Gérard.

— Avete voi fatto qualche pazzia miei poveri ragazzi? — domandò la Germain che credeva Enrichetta sedotta.

Emilio comprese, e soggiunse vivamente:

— No, non è questo, ma io sono obbligato a decidermi.

— E' il meglio che si possa fare. Non essendo gradito, sarei in tempo a ritirarti.

— Ritirarmi?

" Io non rinuncierò mai a lei!

— Io non ho mai creduto che questi amori avessero una buona fine.

— Si vedrà! diss'egli con forzosa allegria.

— Ma che cosa ti spinge oggi così vivamente a questo passo?

Egli raccontò la storia del ritratto.

Ah! è dunque questo il secreto motivo! esclamò la madre.

— Questo affare mi prende alla sprovvista.

— Infatti tu non puoi più indietreggiare.

— Sarebbe bene che tu mi indicassi il modo di condurmi.

— Ecco tu ti sei condotto con molta leggerezza.

" Se io facessi una visita alla signora Gérard dovrei domandarle scusa delle tue imprudenze. E' un affare dunque tutto tuo personale.

" Tu dunque andrai difenderai la tua causa, dinanzi ai loro occhi devi assumere la posizione d'un accusato.

" Se essi amano la loro figlia, se hanno il cuore delicato ti troveranno valoroso. Conta sulla tua giovinezza.

Emilio si sentì incoraggiato.

— Sì, disse, val meglio che vi parli io stesso.

Durante la notte la imaginazione di Emilio creò più di venti conversazioni differenti, nelle quali egli inventava le risposte della signora Gérard.

Egli si esaltava trovava parole magnifiche e guadagnava la battaglia: disgraziatamente era un sogno.

Il tempo quella mattina era freddo, grigio ed umido: e nell'animo di Emilio penetravano una tristezza infinita ed un cattivo presentimento.

Egli si avviò verso le Tournelles con una risoluzione che veniva più dalla coscienza che dall'entusiasmo.

— Se non riuscirò — diceva fra se — porterò via Enrichetta.

Entrando nel salotto dei Gérard, e guardando la padrona di casa si sentì disarmare.

Appena annunciato e salutato, la signora Gérard, gli disse:

— Credo, signore, che voi siate un uomo d'onore.

— Signora, io lo penso rispose Emilio imbarazzato da questo preambolo.

— Voi non avrete dunque voluto abusare della inesperienza d'una giovinetta...

— Sono tanto lungi da questa idea che vengo a domandarvi...

— So quello che volete dire, interruppe la signora Gérard, voi mi volete parlare d'un amore reciproco.

" Lo comprendo. Ma parliamo chiaramente.

— Ma signora, disse Emilio, che cosa vi è di più chiaro di quel che io tento presso di voi? Le mie intenzioni sono serie...

— Ebbene, sia, signore, esse vi fanno onore. Volete dire che voi non avete tratto mia figlia in alcun pericolo per il suo onore?

Emilio rimaneva sempre imbarazzato.

— Ma rispondete dunque, signore, riprese vivamente la signora Gérard.

— Signora, rispos'egli con sicurezza, vi assicuro che la signorina Enrichetta è stata rispettata e nessun sospetto deve offuscare il suo candore.

— Vi credo, signore, e son felice di questa dichiarazione, che voi certamente potrete, nel caso rinnovare in altri luoghi?

— Sarò sempre pronto signora.

— Però è possibile che il cattivo effetto d'alcune indiscrezioni esiga...

— Oh! signora, esclamò Emilio, io non ne ho parlato che a mia madre! Che opinione avete voi dei giovani?

— Ma io, signore, di voi ho la migliore opinione.

" Io non so, per esempio, quale parte vostra madre...

— Mia madre mi ha sempre distolto, signora, e mai sospinto! Io ho amato la signorina Enrichetta dopo averla veduta al ballo. Ecco il solo sentimento che mi ha determinato.

La signora Gérard riprese:

— Io mi meraviglio intanto, signore, che con principii sì buoni non abbiate temuto di turbare una famiglia attirando una fanciulla in un legame compromettente...

— Non bisogna vedere in me un seduttore, signora, perchè de' timori naturalissimi mi hanno fatto prolungare una falsa situazione... Io vi domando la mano della signorina Enrichetta oggi, perchè ciò potrebbe essere una riparazione... non ho osato domandarla prima temendo da parte mia una presunzione.

— Oh! signore un matrimonio non sarebbe una riparazione. Una famiglia resta macchiata da simili avvenimenti. Questi matrimoni riparatori non sono che una insegna dello scandalo il silenzio solo cuopre queste avventure penose.

Emilio era dominato, rovesciato.

Egli rimase dinanzi alla signora Gérard senza dir parola, pensando che l'unico modo ormai era di rapire Enrichetta.

La signora Gérard continuò:

— Voi siete molto giovane, signore, forse non riflettete sempre bene.

— Ammettiamolo pure! — diss'egli con ironica impertinenza, visto che tutto andava a rovina.

— Che ciò — soggiunse ella — vi serva di lezione per l'avvenire. Son persuasa della rettitudine delle vostre intenzioni, ma infine non vi siete scoperto spontaneamente, liberamente.

— Ma signore, ve l'ho detto per quali ragioni...

— Ebbene, signore, una volta che voi comprendevate che un matrimonio tra voi e mia figlia sarebbe stato sproporzionato, a segno che voi sentivate il ridicolo di farne la proposta, sarebbe stato più delicato di allontanarvi.

" Quanto a me, sono convinta della vostra onorabilità...

Emilio s'inchinò.

" ...ma da parte di coloro che non vi conoscono la vostra condotta autorizza dei sospetti dispiacevoli: vi si potranno per esempio addebitare delle idee interessate...

Emilio arrossì, e la collera gli scoppiò internamente al pensiero d'essere così giudicato.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso **via Sagristia 8**).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scuderie.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 28 primo piano. 646

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina nei quartieri alti, 1. o 2. piano esposizione al sole, da famiglia piccola distinta. Scrivere a. b. c. Amministrazione "Popolo Romano". 399

Per fine prossimo giugno cercasi appartamento nei quartieri alti o centro 13 o 15 camere e cucina 1 o 2 piano esposizione al sole. Scrivere M. W. 162 ferma in posta. Esclusi intermediari. 661

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Piazza Barberini 18 p. 2. d'affittarsi appartamento di 7 ambienti. Esposizione igienica, bella vi-suale, portiere, gas. Per trattative rivolgersi al sig. Luigi Bosmann, S. Nicola da Tolentino N. 44. 662

Via del Pellegrino 162 p. 1. (angolo via Sora) vista sul Corso Vittorio Emanuele; cinque camere, cucina, cantina. Ivi altro appartamento rimesso a nuovo al 2. piano. 663

Via Firenze N. 8 p. 2. prospicente sulla via Napoli in pieno sole, otto camere, cucina, cantina, appartamento rimesso a nuovo. Per trattative rivolgersi al 2. piano. 663

Via Mascherino N. 5 presso S. Pietro affittasi secondo piano, sei vani acqua, vasche, lire 40. Chiavi al primo piano. Trattative Masciarelli Condotti 9 primo piano. 666

Via Urbana 24 p. 1. interno scala esclusiva, due camere cucina acqua marcia vasche bucataie, rimesso nuovo L. 25 mensili. Chiavi p. 1. prima scala. 649

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 287 elegante appartamento mobiliato. Rivolgersi al portiere. 610

Via Propaganda N. 22 d'affittarsi il secondo piano 9 camere e cucina tutto rimesso a nuovo prezzo conveniente.

Quartierino d'affittarsi ammobigliato composto di una camera d'ingresso salotto, camera da letto, altra da bagno, latrina, con ingresso libero, ascensore, gas, prossimo al Corso Umberto I. Indirizzari Amministrazione "Popolo Romano". 637

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 453

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: G. O. fermo in posta, Roma. 429

Senza stipendio onestissima signorina tedesca cerca posto come dama compagnia presso famiglia romana, obbligandosi in cambio pensione dare figli lezione tedesco, francese, musica. Lademann, Croce 34. 667

Cercasi subito cuoca e cameriera tedesca per una piccola pensione. Rivolgersi 3 via Bocca di Leone. 667

Scuola semigratuita di piano violino, chitarra e mandolino, a tutte l'ore anche a domicilio, per signorine e giovinetti. Insegnasi anche due strumenti senza aumentare spesa professore di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 664

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	15,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14.30	20,30	23,45	—
Torino	—	7,—	14,30	20,30	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,30	20,30	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	8.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9.—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,05	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7.—	8,15	14,30	20,50	23.45	—
Frascati	6.25	9,40	11.46	—	16,5	—	18,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12 30	—	—	18 35	—
Anzio-N. (v. Albano)	6.15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. (» Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11.10	16.35	17.58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	5.41	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14.—	—	14,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10.44	16,30	19,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16.30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11.40	14,50		—	21,15	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,30	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19.10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17.25	—	—	
Civitavecchia	7.—	9,20	9.50	16,20	16,50	22,30	23,45
Frascati	7.10	9,10	13,40	17 45	—	—	21.35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,26		21,—
N.-Anzio (» Ciamp.)	7 30	—	—	19 45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9.30	14 26	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8.25	9.55	—	15 27	21,5	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.22	16,25	—	20.56	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,30	11,30	15,38	18,25	festivi	—	—	—
Bagni a.	7,6	10,13	12,32	16,41	19,12		—	—	—
Tivoli a.	7.42	10,45	13,16	17,17	19,45		—	—	—
Tivoli p.	5.55	8,—	12.—	16,20	17.46	19, 6	—	—	—
Bagni p.	6.30	8,27	12,38	16,47	18,22	19,45	—	—	—
Roma a.	7,40	9,10	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—

Distinto giovane allievo primario artista impartisce lezioni di disegno, plastica. Unterricht in Zeichnen und sculptur ertheilt ein schüler erster Künstler. Studio, Via San Basilio 15 Roma. 668

Concorso dogane Preparazione completa, sollecita. Lezioni e svolgimento temi anche per corrispondenza. Prezzi modicissimi. Per condizioni e programma rivolgersi dott. Romeo Cesare via Torino 127. 658

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p	6.15	6.45 Via Ciampino		9.20 Via Ciampino	11.–	12.30	18.— Via Ciampino	18.55
Acqua Santa	»	—				10.12	12.42		—
Capannelle	»	6.52				11.20	12.50		19.14
Marino	»	6.57				10.45	13.15		19.38
Castel Gandolfo	»	7.6				10.54	13.24		19.42
ALBANO L.	a	7.11				10.59	13.29		19.53
	p	7.18		9.40		16.55	16.30		
Cecchina	»	Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina	7.40	Coinc. per Anzio-Nett.	10.7	P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri	19.2	
Carroceto	»		8.4		10.29			19.26	
ANZIO	a		8.31		10.56			19.57	
	p		8.32		10.59			19.56	
NETTUNO	a		8.38		11.5			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p		5.35	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri		12.—		18.—		
ANZIO	a		5.41			12.6		18.6		
	p		5.46			12.11		18.11		
Carroceto	»		6.14			12.39		18.39		
Cecchina	»		6.39	6.45	9.5	13.8		19.5	19.15	
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.1	9.20	13.2?		Via Ciampino	19.30	
	p	6.44		8.37	Corrisp. da Velletri e Terracina	13.30	16.30		20.5	
Castel Gandolfo	»	6.50		8.43		13.36	16.36		20.11	
Marino	»	7.—		8.52		13.45	16.45		20.20	
Capannelle	»	7.22		9.14		14.7	17.7		20.42	
Acqua Santa	»	7.30		—		14.15	17.15			
ROMA	a	7.41	7.30	9.30		14.26	17.26	18.45	21.—	

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 588

Maestra di pianoforte di distinta famiglia dà lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 909

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Via Nazionale 186 affittasi mobiliato decentemente piccolo appartamentino; posizione mezzogiorno, piano terzo. Parlasi francese, tedesco. 666

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Nora Tutto regolarmente, grazie infinite. Ricambio con immenso desiderio, spero stamani. 601

Paja Durissima lotta sopporto da lungo tempo. Terribile perchè siamo paralizzati sopratutto per forza delle circostanze. Immutato nell'amore, troppo temo di violentarle. Leggi Zofesam.... Il cervello mi tiranneggia i sensi. 646

Svezia Proprio non hai cuore! Anche abbia mancato credendo rifaritomi, dovevi tranquillizzarmi non inasprirmi. Devo parlarti cose serissime assolutamente necessario vederci. Mille... NORVEGIA 649

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junga, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia